



# LO SCARPONE

# NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Anno 58 nuova serie  
N. 15  
1 settembre 1988

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RISPEDIRE A: C.A.I. - VIA U. FOSCOLO 3 - 20121 MILANO

## Chieti 9/11 Settembre 1988

GESTAR adver-bo

# 93°

## Congresso Nazionale del

# Club Alpino Italiano



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

OTTO  
PAGINE  
DEDICATE  
AI GIOVANI  
E LA  
MONTAGNA



**Certi alpinisti**

Ho letto sui giornali (e anche sullo Scarpone) dell'iniziativa, intrapresa da Mountain Wilderness, di ripulire pareti come quella della Marmolada, diventate ricettacolo dei rifiuti gettati dai turisti che vi si recano con i mezzi di risalita. Ma l'ineducazione o, peggio, la barbarie non è di casa soltanto dove arriva il turismo di massa. Cercherò di spiegarmi. Per salire al bivacco Taveggia, in Valmalenco, occorre sicuramente possedere una buona conoscenza della montagna e delle tecniche su ghiaccio e roccia. Occorre in altre parole essere alpinisti. Bene. In agosto vi sono salito calpestando sulle roccette sovrastate dal bivacco, ogni genere di rifiuti. Lattine e scatolette (vuote) di carne, mozziconi di sigaretta, carte argentate di cioccolatini si annidavano in ogni anfratto. Quel che è peggio è che vi si accumulavano e probabilmente vi si accumulano ancora, numerosi frammenti di bottiglia. Risultato: un vistoso taglio a una mano appoggiata incautamente a un appiglio senza averne preventivamente controllato l'«agibilità». Frequentare le montagne non insegna dunque niente a certi alpinisti?

Luigi Rossi - Pontedera

**Sì, è questo lo sport dei semplici**

È in crisi lo sci-alpinismo come disciplina agonistica? Su questo tema si è svolto ad Aosta il 1° incontro-dibattito, promosso dal Comitato Valdostano della FISCI Commissione sci-alpinismo agonistico. Va precisato che questa specialità sportiva non è da confondersi con i rally sci-alpinistici, dai quali si differenzia perché si pratica con gli sci da fondo, la classifica si basa sul miglior tempo di percorrenza, nella gara non sono inserite prove speciali. L'am-

biente in cui si svolge resta comunque quello della media e alta montagna con percorsi caratterizzati da tratti alpinistici e dislivelli di sola salita che variano da 1500 a 2500 m.

Il Convegno, coordinato dal direttore del settimanale «Sports Valdôtains», è nato dalla constatazione che in Valle d'Aosta il settore attraversa un momento di crisi. Sono intervenuti al dibattito il Presidente della Commissione sci-alpinismo della FISCI Camillo Onesti, il Consigliere Federale Umberto Parini, il Presidente e il vice-Presidente Asiva Berthod e Zampieri, i responsabili del settore dei Comitati Val d'Aosta, Alpi Centrali, Appennino Emiliano e un folto numero di addetti ai lavori, dirigenti, organizzatori ed atleti.

Certo, la disciplina non ha sbocchi nelle Olimpiadi o in Campionati del Mondo o in altri Campionati internazionali di alto livello, il calendario è troppo ricco di competizioni con date spesso coincidenti (se ne possono contare anche cinque in una stessa domenica); la partecipazione della categoria femminile non viene promossa e incentivata. Sono motivi validi per parlare di crisi?

Dall'assemblea è emerso che l'introduzione di una Coppa Italia per lo sci-alpinismo, l'incremento di stimoli promozionali pubblicitari, da parte della Federazione, della stampa, delle ditte, l'inserimento di incentivi per le società sportive, il ripristino del titolo italiano femminile, la dilatazione e la ridefinizione dei criteri di formulazione del calendario agonistico, e altre innovazioni ancora, potrebbero essere senz'altro di valido aiuto per lo sviluppo futuro dello sci-alpinismo agonistico.

Dovendo esprimere opinioni personali, siamo del parere che lo sci-alpinismo agonistico ha il requisito per poter essere considerato un po' come «lo sport dei semplici», cioè lo sport degli amanti della natura, della montagna, dello spirito d'avventura, dell'imprevisto, della fatica, dell'idilliaca convivenza tra componenti di spirito competitivo-agonistico e quelli di solidarietà e amicizia (quasi tutte le gare si svolgono infatti a coppie).

Non vi è intorno il giro d'affari con le lunghe file di cifre con gli zero che è invece caratteristica d'obbligo di altri sport; gli atleti non hanno sponsor, non si fa pubblicità ai materiali e via dicendo.

È lo sport povero che si regge su significati autentici ed intrinseci. Tutto ciò, non presuppone però, che anche lo sci-alpinismo non debba avvalersi di quegli accorgimenti e soprattutto quei rinnovamenti adatti ai nostri tempi. È indispensabile quindi che assuma una veste più moderna sulla base di questioni etico, morali, normative e tecniche.

Lucia Castelli - Anna Ghilardi  
(Sci Club Leffe - Bergamo)

**Aiutateci ad aiutarvi**

Ho frequentato con viva soddisfazione uno stage di ghiaccio organizzato da una sottosezione milanese. Risiedo a Pisa, ma sono interessato all'attività di qualunque sezione in Italia e debbo dire che «Lo Scarpone» mi aiuta notevolmente a orientarmi. Forse però, un ulteriore sforzo in tal senso non guasterebbe...

Luca S. - Pisa

• *Sfonda una porta aperta, caro Luca. Siamo convinti che tutte le sezioni e sottosezioni dovrebbero cercare di portare a conoscenza di tutti i soci, attraverso queste pagine, le attività d'interesse generale o meglio nazionale. Ci riferiamo in particolare, a corsi, stages, soggiorni prolungati, trekking e spedizioni «aperte» (con l'esclusione dunque delle gite sociali di un sol giorno). Se il nostro notiziario quindicinale riuscisse davvero a essere esauriente in merito alle attività di cui lei parla, un grande servizio sarebbe reso a tutti i soci, nel rispetto dello statuto. Giriamo perciò l'invito a tutte le sezioni: mandateci se possibile informazioni sintetiche, tempestive, e soprattutto di interesse generale. «Lo Scarpone» è una pubblicazione nazionale che accomuna tutti gli appassionati di montagna in ogni parte della nostra Penisola e come tale vuole più che mai proporsi a tutti i lettori.*

**Scempio continuo**

Si parla tanto di scempi perpetrati negli anni scorsi a danno dell'ambiente, e Cervinia è, più o meno a diritto, spesso citata ad esempio. Ma a Cervinia si continua: l'albergo Planet ha costruito in pieno abitato un nuovo corpo di due piani che toglie la poca vista, il poco sole e l'aria alle costruzioni preesistenti. Fa poca differenza se l'albergo Planet abbia costruito con o senza regolare licenza, con o senza complicità, con o senza contributi pubblici. Quel che conta è che comunque la nuova costruzione reca offesa ai singoli, alla comunità, al buon senso comune.

Carlo Randone  
(Milano)

**L'intervista a Bottani**

Non posso che essere contento che un mio scritto sia stato giudicato meritevole di essere pubblicato integralmente sullo Scarpone... Mi riferisco all'intervista a Felice Bottani (L.S. n. 13). Se però esiste un soggetto dell'intervista, Bottani appunto, esiste anche un autore e, in questo caso, anche una pubblicazione sulla quale l'articolo è uscito e mi sembrava doverosa una citazione precisa. Francamente, ci sono rimasto male.

Guido Combi  
(Vice Presidente Cai Valtellinese e direttore responsabile dell'Annuario della sezione)

• *Innanzitutto mi scuso per non avere preventivamente informato dello «scippo» (ed estendo la scusa ai responsabili di tanti altri notiziari sezionali, così professionali, così densi d'informazioni da indurre spesso la redazione ad attingervi: talvolta, comunque, avviene anche il contrario, e ne siamo felici). L'articolo non era firmato e non ho pensato di citare il direttore di questa preziosa pubblicazione. Sono lieto di farlo in queste righe. E infine, devo chiedere ulteriormente perdono: ho scritto «annuario della sezione valtellinese» e avrei dovuto usare le maiuscole. Il termine «Valtellinese», come ricorda Combi nella sua gentile lettera che mi rammarico di non poter pubblicare integralmente, non è un semplice aggettivo, è il nome originario della sezione.*

R.S.

**LO SCARPONE NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO**

Fondato nel 1931 da Gaspare Paelni  
Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei provvisori del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:  
Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. 869.25.54 - 805.75.19

Direttore responsabile:  
Vittorio Badini Confalonieri

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: New Press di Botta Marzlo & C. s.a.s.  
Via E. Cosenz, 8 - 22100 Como

Tariffe in vigore dal 1-1-1988

Copia: ai soci L. 700, ai non soci L. 1.200.

Abbonamenti: ai soci L. 9.000, ai soci giovani L. 5.000, ai non soci L. 18.000 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 17.000

Cambi d'indirizzo: L. 500

Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.

C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70

Esce il 1° e il 16 di ogni mese.

Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati. Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948. Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, foglio 697.

In copertina:

Il manifesto ufficiale del 93° Congresso nazionale del Club Alpino Italiano che la sezione di Chieti organizza in occasione del suo centenario (la foto è di R. Serafin).

**LE CALZE LAKELAND**

Le calzoncini possono essere fatti da una infinita varietà di fibre, ma generalmente è usata una miscela di fibre artificiali e lana.

Le fibre artificiali sono adatte a calzoncini di uso comune, ma per le calze che vengono usate in montagna, ci vuole veramente una fibra speciale.

Questa fibra deve essere calda d'inverno e fresca d'estate, elastica e confortevole, deve togliere la traspirazione del piede e nello stesso tempo essere resistente, lavabile in lavatrice e per finire deve avere anche un bell'aspetto.

La sola fibra che può fornire tutte queste caratteristiche è la pura lana riforta inglese.

Le calzoncini e le calze «Lakeland» nei colori Rosso/Bleu/Verde importate in esclusiva per l'Italia dall'Inghilterra dal Calzaturificio Zamberlan di Pievebelvicino (VI), sono fatte usando il 70% di pura lana riforta inglese mescolata con il 30% di nylon che fornisce l'elasticità e la resistenza. La materia è fondamentale per una calza, ma lo è quanto la sua manifattura.

La caratteristica del punto ricciolino nei calzoncini «Lakeland», offre al piede un soffice cuscinetto che li rendono confortevoli nell'uso prolungato.

Inoltre la cucitura fatta a mano sulla punta non è sovrapposta, ma piana in modo da evitare la formazione del margine ruvido e fastidioso che può sfregare sul piede provocando vere e proprie dolorose. (Comunicazione commerciale)

# VARATO IN COMMISSIONE UN TESTO UNIFICATO

**La legge quadro potrebbe diventare operativa entro l'anno, con un investimento di 600 miliardi e un incremento occupazionale di 50.000 unità**

Apprendiamo dall'Agenzia ANSA che per raggiungere l'obiettivo di una legge per fine anno l'On. Angelini ha messo a punto un testo unificato che tenta di offrire una mediazione tra le posizioni dei verdi e quelle dei repubblicani e comunisti, che hanno presentato due proposte di legge. Il testo Angelini (71 cartelle) individua gli organi, indica gli strumenti, traccia le linee per l'istituzione dei parchi. Nella classificazione di quelle che devono essere considerate le aree nazionali protette si rifà a convenzioni internazionali: i parchi nazionali sono aree estese che contengono esempi rappresentativi di più grandi regioni naturali, caratteristiche o panorami di importanza nazionale o internazionale in cui piante, animali, habitat rivestono interesse scientifico, didattico, e ricreativo; le riserve naturali invece contengono ecosistemi eccezionali, flora e fauna di importanza scientifica nazionale e sono generalmente chiuse al pubblico in quanto contengono forme di vita e ecosistemi fragili.

Dalla stessa nota dell'ANSA apprendiamo che gli organi preposti alla istituzione e alla gestione del parco saranno in primo luogo un Comitato paritetico per le aree naturali presieduto dal Ministro dell'ambiente e composto dai Ministri competenti e da quattro presidenti di regioni, designati per ogni triennio dalla conferenza dei Presidenti delle regioni. Al Comitato spetterà la delimitazione definitiva dei parchi nazionali, l'elaborazione del programma nazionale delle aree naturali protette e l'istituzione dei parchi nazionali. Gli altri organi saranno il Consiglio nazionale dell'ambiente, integrato da rappre-

sentanti dei ministeri interessati, con compiti consultivi, il servizio conservazione della natura per la gestione dei beni demaniali, la consulta per la difesa del mare che esprimerà pareri sulla classificazione delle aree protette marine. La gestione del parco sarà affidata all'ente parco guidato da un direttore nominato per concorso ed impiegato con un contratto a termine di diritto privato di cinque anni e da un Consiglio direttivo composto di 12 membri designati per un quarto dal Ministero dell'ambiente, un quarto dalle regioni in cui il parco è localizzato, un quarto dalla comunità del parco e un quarto dal Ministero dell'ambiente tra persone designate da associazioni scientifiche e naturalistiche.

Nello stesso notiziario ANSA leggiamo infine che l'ente parco avrà il supporto della comunità del parco, organo consultivo dell'ente e del Ministero dell'ambiente. Gli strumenti per l'istituzione e la gestione dei parchi saranno il programma nazionale predisposto dal comitato paritetico ed adottato con decreto del Presidente del consiglio. I parchi nazionali, individuati e delimitati dal programma, saranno istituiti con decreto del Presidente del consiglio, le riserve naturali con decreto del Ministro dell'ambiente. Altri strumenti saranno il regolamento del parco, che disciplinerà le attività consentite all'interno del parco e sarà adottato dall'ente parco, e infine il piano parco a cui sarà affidata la tutela dei valori naturali ed ambientali. Il piano sarà predisposto dall'ente, sarà adottato dalla regione sentiti gli enti locali interessati e avrà anche valore di piano paesistico. Il testo unificato sarà sottoposto al vaglio delle re-

gioni, degli enti locali, delle associazioni scientifiche ed ambientaliste nel corso di una serie di audizioni in commissione. Al termine delle consultazioni, se verrà raggiunto l'accordo di tutti i gruppi sul testo, sarà possibile il passaggio in sede legislativa del provvedimento, destinato a portare l'Italia ad una percentuale di territorio protetto a livello europeo (10 per cento) elevando dagli attuali 250 mila ad un milione gli ettari di superficie protetta, con 17 parchi nazionali, 31 riserve naturali e marine, un investimento di 600 miliardi di lire ed un incremento nell'occupazione di circa 50 mila unità.

Alpo

## UNA LETTERA DAL QUIRINALE

Il Presidente generale del CAI ha ricevuto dal Segretario generale della presidenza della Repubblica Sergio Berlinguer una lettera relativa ai problemi ambientali delle tenute di Castelporziano e San Rossore per la cui salvaguardia i soci del CAI di Roma si erano rivolti al Capo dello Stato.

«Desidero innanzitutto esprimere il più vivo apprezzamento — è scritto nella comunicazione — per la sensibilità manifestata in ordine a tale problema, che lo stesso Presidente della Repubblica considera prioritario e meritevole di ogni attenta cura.

«Al riguardo, questo Segretariato Generale, pur nella autonomia connessa alla destinazione dei beni conferiti in dotazione al Capo dello Stato in attuazione dell'art. 84 della Costituzione, osserva i vincoli posti da normative di tutela ambientale e le prescrizioni indicate da altre autorità nelle specifiche materie di propria competenza.

«In merito alla gestione forestale, occorre tenere presente che in conformità alla vigente normativa vengono predisposti, a cura di qualificati esperti, distinti piani di assestamento che tengono conto delle condizioni fitosanitarie dei boschi e propongono interventi culturali volti a graduali ricambi e rinfoltimenti.

«Per quanto si riferisce alla Tenuta di San Rossore, un notevole apporto alla formazione del documento e alla specificazione degli indirizzi generali è derivato dalle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione di studio promossa congiuntamente dalla Presidenza della Repubblica, dalla Regione Toscana e dal C.N.R. per affrontare i noti problemi di degradazione ambientale del comprensorio e per delineare una strategia volta alla ricostruzione della vegetazione. Tale piano, dopo aver recepito le osservazioni del Parco naturale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, è stato approvato dalla Amministrazione provinciale di Pisa e successivamente dal Consiglio Regionale della Toscana, che lo ha dichiarato esecutivo per il decennio 1985-1994, parificando a tutti gli effetti di legge alle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigente per la zona.

«Tengo peraltro a farLe presente — conclude il Segretario Generale — che l'avviata attuazione del piano viene seguita con ogni scrupolo, di concerto con gli organi regionali preposti alla materia».

### COMMISSIONE REGIONALE LOMBARDA SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

Incontro regionale di aggiornamento tecnico-pratico per istruttori del CAI di sci di fondo escursionistico Isfe Regione Lombardia - Prima edizione - Rifugio Livrio (Passo dello Stelvio) 30 settembre / 2 ottobre.

**Programma generale (di massima)**

Venerdì 30 settembre ore 11 - ritrovo sul piazzale assistente la partenza della funivia Passo Stelvio-Livrio (vedasi cartello CORLSFE). Sul posto saranno presenti a ricevere i partecipanti i Membri della CORLSFE (U. Brandi, F. Margutti e M.J. Magitretti) incaricati della organizzazione. Registrazione delle presenze, distribuzione dei biglietti personali di andata e ritorno per la funivia e assegnazione dei posti letto. All'orario stabilito salita al Rifugio Livrio.

Ore 13 - pranzo

Ore 15/17.30 - tecnica su neve.

Ore 18.15/19.15 - teoria

Ore 19.30 - cena

Ore 21/22 - teoria

Sabato 1 ottobre

Ore 9 - ritrovo dei presenti pronti per l'uscita

Ore 9.30/12.30 - tecnica su neve

Ore 13 - pranzo

Ore 15/17.30 - tecnica su neve

Ore 18.15/19.15 - teoria

Ore 19.30 - cena

Ore 21/22 - teoria

Domenica 2 ottobre

Ore 9 - ritrovo dei presenti pronti per l'uscita

Ore 9.30/12 - tecnica su neve.

Ore 13 - pranzo

— al termine relazione conclusiva sull'incontro e libertà dei presenti per il rientro.

Il tutto per un totale di ore 10.30 di tecnica (didattica e pratica) su neve e di 4 ore di teoria imperniata su argomenti specifici:

1° - metodologia di insegnamento

2° - topografia e orientamento

3° - neve e valanghe, pericoli in montagna

4° - nozioni pratiche di pronto soccorso.

Nota bene: abbigliamento adatto al soggiorno in quota e idoneo alle esercitazioni pratiche che si dovranno svolgere (divisa ISFE)

Attrezzature specifiche per lo sci da fondo escursionistico fuori pista (sci, scarpe e bastoncini) e da pista. Quota di partecipazione lire 130.000 comprendenti: — viaggio di andata e ritorno in funivia Stelvio-Livrio (compreso il bagaglio personale che si prega di limitare allo stretto necessario).

— vitto e pernottamenti dal pranzo di venerdì 30 settembre a quello di domenica 2 ottobre.

— la partecipazione alle lezioni teorico, didattico pratiche impartite con l'assistenza degli Istruttori della Scuola Centrale CAI. (bevande, spese di viaggio ecc. sono a carico degli interessati).

(Copia del presente bando, programma e modulo di iscrizione sono stati inviati a tutti gli ISFE e Aiuti ISFE della Regione Lombardia. Per ulteriori informazioni eventualmente rivolgersi a: Umberto Brandi Presidente CORLSFE-CAI via de Sanctis 33, 20141 Milano tel. 02/8498977).

# CHIETI: UN SECOLO DA LEONI

**Con la sezione di Chieti che ospita dall'8 all'11 settembre il 93° Congresso nazionale del Club Alpino Italiano, «Lo Scarpone» apre una serie di articoli dedicati alle sezioni che hanno fatto e fanno la storia del nostro Sodalizio.**

La sezione teatina del Cai ha ottenuto il riconoscimento della sua anzianità dal 1888, epoca dalla quale, come si evince dalla documentazione storica esistente, risulta aver svolto la propria attività. Ma in effetti la sua prima data di fondazione è fatta risalire, secondo alcuni documenti di archivio storico al 1872, dietro iniziativa di alcuni uomini illustri della città, amanti della montagna, che intesero recepire immediatamente il messaggio dello statista Quintino Sella, fondatore a Torino nel 1863 del Club Alpino Italiano. Il fine, noto e contemplato nello statuto, non poteva essere che quello di «praticare l'alpinismo in ogni sua manifestazione e divulgare la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale».

E tale fu l'entusiasmo con cui venne fatto proprio questo atto di fede per le montagne dai fondatori teatini, che si decise che Chieti fosse sede di uno dei primi congressi nazionali del Cai, il 30 giugno 1872, con l'evidente proposito di aprire anche in quell'Italia nascente il meraviglioso discorso della montagna. Purtroppo dell'arco di tempo che va dal 1872 al 1888 sono andate smarrite le documentazioni storiche dell'attività svolta dalla sezione Cai di Chieti, sia presso il Museo della Montagna di Torino sia presso la stessa sezione, probabilmente a causa di eventi bellici del '15 e del '41.

Cento anni, quindi, che parlano di intensa attività spesa per la montagna: di conoscenza, di amore, di rispetto, di conservazione, di valorizzazione, di tutela, di tanti sacrifici ma anche di soddisfazioni ed affermazioni. Per onorare degnamente questo importante avvenimento la sezione Cai di Chieti ha inteso programmare nell'anno una serie di appuntamenti di interesse culturale e tecnico davvero senza precedenti.

«La storia della sezione? Mi sto dando da fare anche in questo campo, non esistendo in sezione letteralmente nulla — spiega il presidente Riccardo D'Angelo. — Ma ci vuole tempo. Contavo di avere al riguardo la collaborazione dei miei predecessori, ma anche questa mi è finora mancata ed anzi, con l'aria che tira, ho l'impressione che non ne avrò nemmeno in futuro. Ho chiesto qualcosa al Museo della Mon-

## IDENTIKIT DELLA SEZIONE

### Lo staff

Questo lo staff dirigenziale della sezione: presidente il dinamico Riccardo D'Angelo, vicepresidente Eugenio Di Marzio, capo stazione di soccorso alpino di Chieti e partecipante a varie spedizioni himalayane, segretario Paolo Cerio, tesoriere Mario Zuccharini, consiglieri Giustino Pelusi, Antonio Vita e Lucio D'Arcangelo.

### L'indirizzo

Via Arniense 119 - 66100 Chieti - Tel. 0871/41314.



tagna di Torino che, al contrario di noi che abbiamo evidentemente tutto perduto per gli eventi bellici, possiede qualcosa che mi sarebbe oltremodo utile. Inaspettatamente mi è giunto, invece, un valido e commovente aiuto dalla Sezione di Napoli che, peraltro, si sta ancora adoperando presso i suoi archivi a riesumare quanto di storico potrà essere utile: da tenere presente che Chieti è stata la prima sezione ad essere costituita, appena dopo quella di Napoli, su iniziativa di questa e su iniziativa di uomini illustri dell'epoca che erano molto influenti nell'ex Regno delle Due Sicilie ed in quello post unitario.

«E tutto ciò, ovviamente, per essere quanto più possibile rispondente alla realtà storica.

«Mi rendo perfettamente conto che questa "storia" urge, ma mi occorre ancora del tempo che, peraltro, ho fino a questo momento impiegato per una serie di manifestazioni iniziate a febbraio e concluse, in questa prima parte del programma annuale, il 28 maggio, con una stupenda conferenza di Walter Bonatti, preceduta dalla presentazione ufficiale della Spedizione "Abruzzo 8000", che in luglio si è recata nel Tibet per la conquista del Shisha-Pangma 8012 m, attraverso una via mai tentata finora.

### I rifugi

**Malelletta:** Rifugio «Bruno Pomilio» 1930 m - Tel. 896136.

**Passo Lanciano:** Rifugio «Raffaele Paolucci» 1350 m - Tel. 896112.

**Anfiteatro «Murelle»:** Bivacco «Carlo Fusco» 2450 m.

### La spedizione

«Abruzzo 800», composta da guide ed istruttori CAI di provata capacità e con esperienze extraeuropee precedenti analoghe, tutte realizzate con successo (il Sia-Shisch a 7100 m nel 1983 e l'Hydden Peak a 8068 m nel 1985), aveva quale obiettivo l'apertura di una nuova via, attraverso una parete verticale vergine, mai finora tentata, sul versante nord est del Shisha-Pangma, in perfetto stile alpino e senza ossigeno.

Sul piano della ricerca, studiosi dell'Università G. D'Annunzio hanno partecipato alla spedizione per effettuare ricerche in campo medico sotto la guida dei professori Beltrami e Gidaro mentre la parte geomorfologica dell'impresa è stata curata dal professor Crescenti.

«Ecco quanto fino ad oggi organizzato — dice ancora D'Angelo — dalla nostra sezione e "miracolosamente" portato a termine, sempre con successo e con larghi consensi di pubblico e di critica, com'è stato diffusamente recensito dalla stampa:

27 febbraio: Apertura ufficiale del Centenario della Sezione CAI di Chieti e conferenza del dott. Lucio Bartolotti e dott. Maria Assunta Pierantoni sul tema: «La Majella Madre e il Gran Sasso d'Italia».

3 marzo: Conferenza del prof. Luigi Boitani, dell'Università di Roma, sul tema: «Il lupo della Majella Settentrionale tra mito e realtà».

13 aprile: Conferenza del prof. Giovanni Damiani, Biologo e membro del Centro Ricerche Italiane Tutela dell'Ambiente, sul tema: «Gli ambienti fluviali delle montagne d'Abruzzo».

20 aprile: Conferenza del prof. Padre Luigi Pellegrini, docente in Storia Medioevale dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti, sul tema: «Celestino V ed i suoi eremi: fonti e problemi».

2 maggio: Conferenza del prof. Raffaele Colapietra, dell'Università di Salerno, docente in storia medioevale, sul tema: «Il mondo intorno alla Majella nell'età tardo medioevale e moderna».

28 maggio: Presentazione ufficiale della Spedizione Himalayana "Abruzzo 8000" e conferenza di W. Bonatti sul tema: «Le mie montagne».

A coronamento ed a chiusura di tali momenti celebrativi del Centenario, si terrà, dall'8 all'11 settembre l'annunciato 93° Congresso nazionale del Club Alpino Italiano, sul tema: «Verifica della politica del C.A.I. verso i giovani»; ed accanto a tale Congresso si terrà anche il «2° Convegno Nazionale per accompagnatori giovanili».

A differenza di altri finora tenuti in Italia sino ai nostri giorni, dai temi pur essi ricchi di grande interesse, anche se permeati quasi sempre da postulati di natura eminentemente tecnica per via di un alpinismo in continua evoluzione, questo 93° Congresso si presenta ora con una tematica completamente nuova, che sicuramente coinvolgerà ed appassionerà l'intero mondo dei giovani, i quali, dinanzi alla dura realtà in cui viviamo per quel che riguarda la tutela dell'ambiente, è in attesa di soluzioni e di interventi nuovi col cuore colmo di segrete speranze.

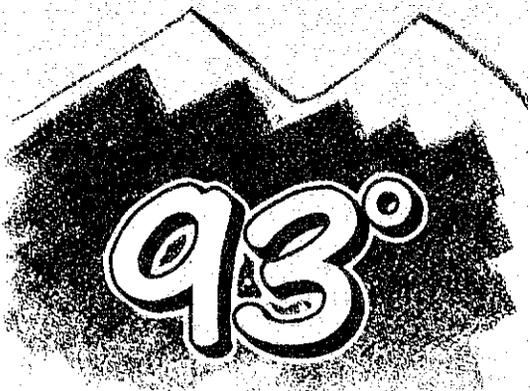
L. S.

## LO SCARPONE

**Nel prossimo numero, tra 15 giorni**

- ★ **MOUNTAIN WILDERNESS: utopia, provocazione? Parliamone con Reinhold Messner**
- ★ **RIFUGI: compie otto anni la nuova capanna «Margherita», regina del Monte Rosa**
- ★ **CELEBRAZIONI: Riccardo Cassin festeggiato a Courmayeur mezzo secolo dopo la «sua» Walker.**

# IL MESSAGGIO DI BRAMANTI



## IL PROGRAMMA DEL 93° CONGRESSO

Il 93° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano (Chieti 9-11 settembre) è organizzato dalla Sezione Majella di Chieti del C.A.I. sotto l'Alto Patronato del Capo dello Stato e con la collaborazione di: Regione Abruzzo - Provincia di Chieti - Comune di Chieti - Università «G. D'Annunzio» di Chieti - Ente Provinciale per il Turismo di Chieti - Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti - Comunità Montana di Caramanico - Comunità Montana di Pennapiedimonte.

### Per il Comitato di presidenza e il consiglio centrale

#### Venerdì 9 settembre

Ore 9 - Riunione di lavoro del Comitato di Presidenza del C.A.I. presso il Grand Hotel Adriatico.  
Ore 19 - Trasferimento in pullman a Chieti per:  
— Cerimonia di apertura ufficiale del «93° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano» presso il Palazzo d'Achille.  
— Saluto del Presidente della sezione C.A.I. di Chieti.  
— Saluto del Sindaco e della Giunta Municipale di Chieti.

Ore 21,30 - serata teatrale al «teatro Marrucino».

#### Sabato, 10 settembre

Ore 9 - Riunione di lavoro del Consiglio Centrale del C.A.I. presso la Sala Consiliare del Comune di Chieti.  
Ore 18 - Eventuale breve visita guidata della Città.  
Ore 20,30 - Conviviale sociale in albergo e serata danzante.

#### Domenica, 11 settembre

Come da programma che segue.

### Per gli altri congressisti e accompagnatori

#### Venerdì 9 settembre

Ore 9 - A Fara S. Martino. Saluto del Sindaco e delle Autorità locali. - Saluto del Presidente della Sezione C.A.I. di Fara S. Martino.  
Manifestazione di arrampicata libera sulle pareti di roccia di Fara S. Martino. Passeggiata ecologica guidata nelle «Gole di S. Martino».



CLUB ALPINO ITALIANO

IL PRESIDENTE GENERALE

*Cari amici,*

L'iniziativa della Sezione di Chieti del Club alpino, candidata per l'organizzazione del 93° Congresso nazionale, soddisfa due esigenze: essere il momento più importante del ciclo delle manifestazioni celebrative del suo centenario ed essere l'occasione per un confronto costruttivo sul tema prioritario e attuale del rapporto tra Club alpino e giovani.

La Sezione di Chieti si trova quest'anno - 1988 - a celebrare il centenario della sua ricostituzione, giacché la fondazione deve essere anticipata al luglio del 1872, esattamente un mese dopo la chiusura del 5° congresso che, per iniziativa della Sezione di Napoli, si tenne a Chieti.

Felice fu l'occasione, per gli argomenti interessanti che vi vennero trattati, per le escursioni che vi vennero organizzate, ma soprattutto per gli entusiasmi che in tale occasione nacquero e per la spinta alla diffusione del Sodalizio nelle province meridionali. Felice sarà questo 93° Congresso che si ripete a Chieti ispirato, questa volta, ad approfondire un tema di palpitante attualità: quello del rapporto tra il Club alpino e il mondo dei giovani, nell'attuazione dei programmi che mirano ad educare i nuovi soci al rispetto per la natura e all'approfondimento del messaggio che essa trasmette allo spirito umano.

Sono fermamente convinto che questo Congresso di Chieti, oltre che proficuo, sarà generoso di indicazioni per una linea da seguire nei prossimi anni da parte del Sodalizio, in sintonia con la realtà dei tempi in cui viviamo.

Sono inoltre certo che in questa occasione potremo riconoscere ed apprezzare ancora una volta l'ospitalità di un "Abruzzo forte e gentile".

Allora, arrivederci a Chieti. Attratti dalla bellezza dei luoghi e dal calore degli amici di Chieti e di tutto l'Abruzzo, mi auguro che molti soci accettino l'invito per una partecipazione da vivere in rinnovata giovinezza.

*Leonardo Bramanti*

Milano, 23 giugno 1988

Via Ugo Foscolo 3 - 20121 MILANO - Tel. 02/80.02.554 - 80.57.519 - 86.43.80

Ore 12,30 - Colazione presso le Sorgenti del fiume «Verde», con degustazione di specialità gastronomiche locali, offerta dal comune e dal Pastificio «Del Verde».

Ore 14 - Visita guidata alla locale Industria di paste alimentari «Del Verde» e artigianato.

Ore 15,30 - A Guardiagrele: Saluto del Sindaco e delle Autorità locali

Saluto del Presidente della Sezione C.A.I. di Guardiagrele.

Visita guidata del Centro Storico e dell'artigianato locale.

Ore 21,30 - Serata teatrale al «Teatro Marrucino».

#### Sabato, 10 settembre

Ore 9 - Visita guidata delle zone di Passo Lanciano 1350 m; della Majelletta 1995 m; del Blockhaus 2142 m, e della vicina «Tavola dei Briganti». Possibilità di raggiungere il Bivacco «C. Fusco» 2450 m, in località «Murelle Anfiteatro».

Ore 13 - Colazione al sacco o colazione di tipo montano presso il Rifugio «R. Paolucci» con degustazione prodotti tipici locali.

Ore 14,15 - Visita Autorità del Club Alpino Italiano all'Hotel Panorama per saluto ai partecipanti al «3° Convegno Nazionale per accompagnatori giovanili del C.A.I.».

Ore 15 - Raduno Congressisti presso il Rifugio «R. Paolucci» per partenza con pullman per Fara F. Petri.

Ore 15,30 - Arrivo a Fara F. Petri e visita Stabilimento «Jannapunch» nel centenario della sua fondazione.

— Celebrazione S. Messa officiata da S.E. Mons. Antonio Valentini, Arcivescovo Metropolita di Chieti-Vasto.

Ore 20,30 - Conviviale sociale in albergo e serata danzante.

#### Domenica, 11 settembre

Ore 9 - Aula Magna dell'Università «G. D'Annunzio»: con la partecipazione del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga cerimonia di apertura dei lavori del «93° Congresso nazionale del Club Alpino Italiano» sul tema «Una proposta seria ai giovani: crescere con il CAI».

Il Congresso sarà presieduto dal Presidente Generale del Club Alpino Italiano, Leonardo Bramanti.

Relatori:

Gen. Carlo Valentino - Presidente della F.I.S.I. che parlerà su: «La politica del Club Alpino a favore dei giovani».

On.le Sen. Avv. Giuseppe Guzzetti «La presenza dell'alpinismo giovanile nella società odierna».

Prof. Dott. Guido Chiarego, Gastroenterologo, Vice Presidente Generale del C.A.I., che parlerà su: «Il giovane in montagna: la parola del medico».

Teresio Valsesia: «Civiltà montane: andar per monti alla riscoperta e nel rispetto dei valori umani».

Ore 16 - Sintesi conclusiva del Presidente Generale del C.A.I. e chiusura ufficiale del 93° Congresso Nazionale con saluto ai partecipanti.

*Nota: Le pagine speciali «Lo Scarpone Junior» in questo numero del notiziario sono dedicate all'importante avvenimento.*

# RABOUTOU IL MAGNIFICO

Arrivo in Valle Stretta che le gare sono già iniziate, l'ambiente è surriscaldato e le gialle pareti basali della Parete dei Militi sono praticamente celate alla vista dagli strani fenomeni scatenati dalle competizioni. Le suole delle pedule sfrigorano sulle rocce sprigionando dense nubi di fumo nero: gli attriti e le spinte prodotti dagli atleti sono quasi insostenibili anche dalle nuove mescole. Un sottile pulviscolo biancastro aleggia nell'aria mentre scariche elettriche e campi magnetici azzurrognoli indicano chiaramente la via sulla quale si sta cimentando il campione di turno.

Forse c'è qualche esagerazione ma senza dubbio le gare di Sportroccia '88 che si sono svolte a Bardonecchia dal 14 al 16 luglio, avrebbero ben potuto essere ospitate in qualche racconto di fantasy. Eppure sono solo passati tre anni da che, fra critiche, polemiche e scetticismo, proprio a Bardonecchia si svolse la prima competizione internazionale di arrampicata sportiva.

In questo brevissimo lasso di tempo è nata la Fasi (Federazione Arrampicata Sportiva Italiana), le gare si sono moltiplicate in Europa e nel mondo tanto che già si parla di introdurre questo sport fra le discipline olimpiche, di creare un circuito internazionale di gare e di mettere in palio una Coppa del Mondo. L'Italia, nazione tradizionalmente in ritardo per quanto concerne l'evoluzione dell'arrampicata ad alto livello, rispetto alla Francia è però riuscita ad essere prima per quello che riguarda l'organizzazione delle gare di arrampicata. Tali gare, più note come Sportroccia si svolgono ogni anno sulle rocce di Bardonecchia e Arco di Trento (i Comuni sono proprietari del marchio).



Tutto ciò è stato possibile grazie a un nutrito gruppo di appassionati, i quali hanno creduto in questa formula che all'alpinismo classico si avvicina solo per l'uso di certi attrezzi (corda, moschettoni, ecc.) e per il mezzo, la roccia, su cui si svolge la progressione. Fra i «padri» di quest'idea sono senz'altro da ricordare il giornalista Emanuele Cassarà e l'accademico Giorgio Mellano. Ma torniamo alle recenti gare, vinte come è stato pubblicato nel precedente Scarpone, dal francese Didier Raboutou e da Catherine Destivelle: l'affluenza di pubblico, favorita dal bel tempo, è stata enorme e grande è stato anche l'interesse dei media. Per l'edizione di quest'anno ci si attendeva anche la grade sfida fra Stephan Glowacz e Pa-

trick Edlinger. Il primo ha vinto le edizioni di Bardonecchia '85 e Arco '87 mentre il francese si è aggiudicato l'edizione di Arco '86. Sarebbe stata la prima volta che i due si incontravano ma purtroppo Edlinger è mancato lasciando a bocca asciutta i palati più raffinati che già si aspettavano una finale da cardiopalmo. In ogni caso, l'assenza di Edlinger si è poco notata dato l'altissimo livello dei concorrenti e soprattutto dei superfinalisti. Erano 215 gli atleti iscritti: alla superfinale hanno preso parte 20 arrampicatori che si sono cimentati a vista su una via con difficoltà valutata 8ª (Scala UIAA XI + / X-). Fra costoro è emerso alla grande per stile e sicurezza il magnifico Raboutou, 26 anni, parigino, che con un eccellente saggio di arrampicata ricco di raffinatezza tecnica, è stato il solo che ha concluso felicemente la via. Alle spalle del francese si sono piazzati altri due suoi connazionali, Jean Baptiste Tribout e Robert Cortijo a ennesima riprova della superiorità della scuola francese in questo sport. Un po' pretenziosa e deludente la prova di Glowacz che non ha accettato la sconfitta troppo sportivamente.

In campo femminile, resta a un gradino più su la graziosa e sportivissima Destivelle. La francese si è aggiudicata la competizione battendo la connazionale Isabelle Patissier e la nostra Luisa Jovane.

Un plauso all'organizzazione e al Comune di Bardonecchia per l'ottima riuscita della manifestazione; complimenti anche alle brave Guide Alpine di Val Susa per la accurata preparazione del terreno di gara. Per finire è doveroso ricordare anche gli sponsor ufficiali della manifestazione: la SITAF, la Anzi Besson, la Scarpa e la Camp.

Giuseppe Miotti



BARZANÒ (Como)



**ITALOSPORT**

SCI - SCI ALPINISMO - ROCCIA

50 anni di esperienza per darvi oggi il meglio

SCONTI AI SOCI C.A.I.

MILANO - Via Lupetta, 5 - tel. 8052275  
C.so Vercelli, 11 - tel. 464391



S. MARTINO VAL MASINO  
Tel. (0342) 640873

le migliori marche per l'arrampicata  
e gli sport della montagna!



**Sicuri perché  
precisi**  
Altimetro-barometro  
THOMMEN, il migliore!

2 funzioni nello stesso  
strumento maneggevole  
e pratico: determinazione  
delle altitudini e delle  
tendenze meteorologiche  
con grande  
precisione!  
L'accompagnatore ideale per  
escursionisti,  
alpinisti,  
pescatori  
sportivi  
ecc

In vendita presso  
ottici e negozi  
d'articoli sportivi

**WILD ITALIA S.p.A.**

Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO  
Tel. 02-5064441 (r.a.)

# UOMINI E LUCERTOLE

**Il festival della Valboite è stato vinto da Aldo Doliana: il suo film propone un suggestivo accostamento...**



**La cerimonia inaugurale.** Intonata alla semplicità è stata inaugurazione ufficiale della rassegna cadornina, presentatrice la graziosa Barbara Paolazzi di Pieve di Cadore che ha poi dato l'avvio con garbo alle successive serate. Dopo l'esibizione del coro misto «Borca» e del Coro Komploi, pure misto, di Pecs (Ungheria), forte di cinquantacinque elementi, hanno pronunciato brevissimi discorsi il presidente Alfio Saccon e il suo vice Sandro Del Favero dell'Azienda organizzatrice che è diretta da Giancarlo Pagogna. Il vice sindaco di Borca Giovanni Zanetti ha concluso gli interventi dando il là alle proiezioni. **Le decisioni della giuria.** «Sorretto da splendide immagini e da un ottimo commento musicale il film racconta l'avventura di uno scalatore estremo fra danza e rischio in un simpatico accostamento sportivo con una lucertola nel suo regno naturale, su una parete strapiombante»: questa la motivazione con la quale la giuria, presieduta da Piero Zanotto e comprendente Virgilio Boccardi, Sandro Del Favero e Adalberto Frigerio, ha assegnato all'unanimità il «Gran Premio Valboite», opera dello scultore Augusto Murer, al film «Porfido Ballet» del bolzanino Aldo Doliana che nella scheda di partecipazione così ha presentato la sua opera: «Cos'è il Free Climbing? È una moderna interpretazione dell'arrampicata,

pur troppo spesso strumentalizzata e trasformata in fenomeno da baraccone. Per il nostro protagonista, invece, significa immergersi nella natura, percorrendo la roccia con agilità e armonia di movimenti, quasi ad imitare i suoi abitanti» (leggi lucertola). Al Doliana la giuria ha attribuito anche il premio della Commissione cinematografica centrale del Club Alpino Italiano.

Il secondo premio di maggior prestigio previsto dal regolamento del Festival e cioè il Gran Premio della Regione Veneta «Leone di San Marco» è toccato a «Uno spigolo due facce» del bresciano Marco Preti che ha realizzato in certo qual modo un'opera a soggetto poiché con Pier Paolo Preti — nel film i due si chiamano rispettivamente Richard e Michel — scala in arrampicata libera un ardito picco roccioso in Thailandia per impossessarsi all'insaputa del compagno di una statuetta votiva d'oro nascosta sulla cima che poi consegnerà a un antiquario guadagnando 5000 dollari.

La giuria aveva inoltre a disposizione tre premi speciali che ha distribuito come segue: a «Cigni» e «Olta be olta» del padovano Silvio Basso («per come ha saputo raccontare in sintesi cinematografica sia un episodio ecologico lagunare con immagini spettacolari, sia una filastrocca popolare con humor e caratterizzazione); a «Rock freeling» di Beppe Rizzo di Alassio (« il film con ottime immagini e serrato montaggio ci accompagna nella attività sportiva dell'arrampicata libera in ambiente mediterraneo»); a «La via della seta» del triestino Alessio Zerial («un ottimo reportage di viaggio, che con belle immagini, un montaggio ritmico e un commento sobrio ci introduce nel favoloso mondo della Cina»).

Il previsto premio della Riserva di caccia alpina di San Vito di Cadore non è stato assegnato data la mancanza di un film su tale tema.

**Premio della giuria popolare** «L'affascinante mondo dei cani da slitta»: queste le poche semplici parole con le quali il regista Carlo Grenzi di Bolzano ha sintetizzato nella scheda di iscrizione il soggetto del suo documentario intitolato in lingua inglese «Sled Dog». La cinepresa ha colto gli aspetti più interessanti di tre competizioni — la gara internazionale di San Vito (km 12), il campionato europeo di Riscione Brunico (km 30) e la manifestazione dimostrativa di Moena — nelle quali sono stati impegnati i cani trainanti slitte appartenenti alle razze Huski, Samoiedo, Groenlandese e Siberian Huski. Docili e volenterosi quadrupedi che quasi commuovono coi loro generosi sforzi che non disturbano affatto l'ambiente montano; mentre inquinanti per il fracasso e la puzza di carburante sono apparse le gare riservate alle motoslitte attraverso le sequenze che l'autore ha inserito di proposito nel proprio filmato.

Un'opera, quella di Grenzi, che la giuria ufficiale ha inspiegabilmente ignorato. A rimediare in parte a quella che è stata a nostro parere una grave lacuna dato i pregi notevoli di «Sled Dog» ha pensato la giuria popolare presieduta da Maria Franca Scalfaro e comprendente Giovanni Pesaro, Maurizio Minola, Rosina Gamberini e Giuseppe Bruschi, tutti ospiti in Cadore, che ha assegnato al film di Grenzi il premio messo in palio dall'Amministrazione comunale di Borca di Cadore.

**Degna di citazione** ci sembra l'opera prima del noto albergatore del posto Daniele Lucia che ha presentato fuori concorso il documentario «L'altro ieri» realizzato durante una sfilata di carri allegorici a bordo dei quali fervevano la vita, i mestieri e le attività locali di una volta di San Vito di Cadore.

**Nota per il Festival 1989.** Fra le tematiche che caratterizzeranno la 16ª edizione del Festival nazionale del cinema di montagna del 1989 verrà inserita la seguente: «200 anni di scoperta scientifica delle Dolomiti (in tutti i suoi molteplici aspetti: naturali, antropologici, umani)». Al vincitore verrà assegnato un premio speciale e un rimborso spese di un milione.

Fulvio Campiotti

## DIECI RAGAZZI ALLA MARGHERITA

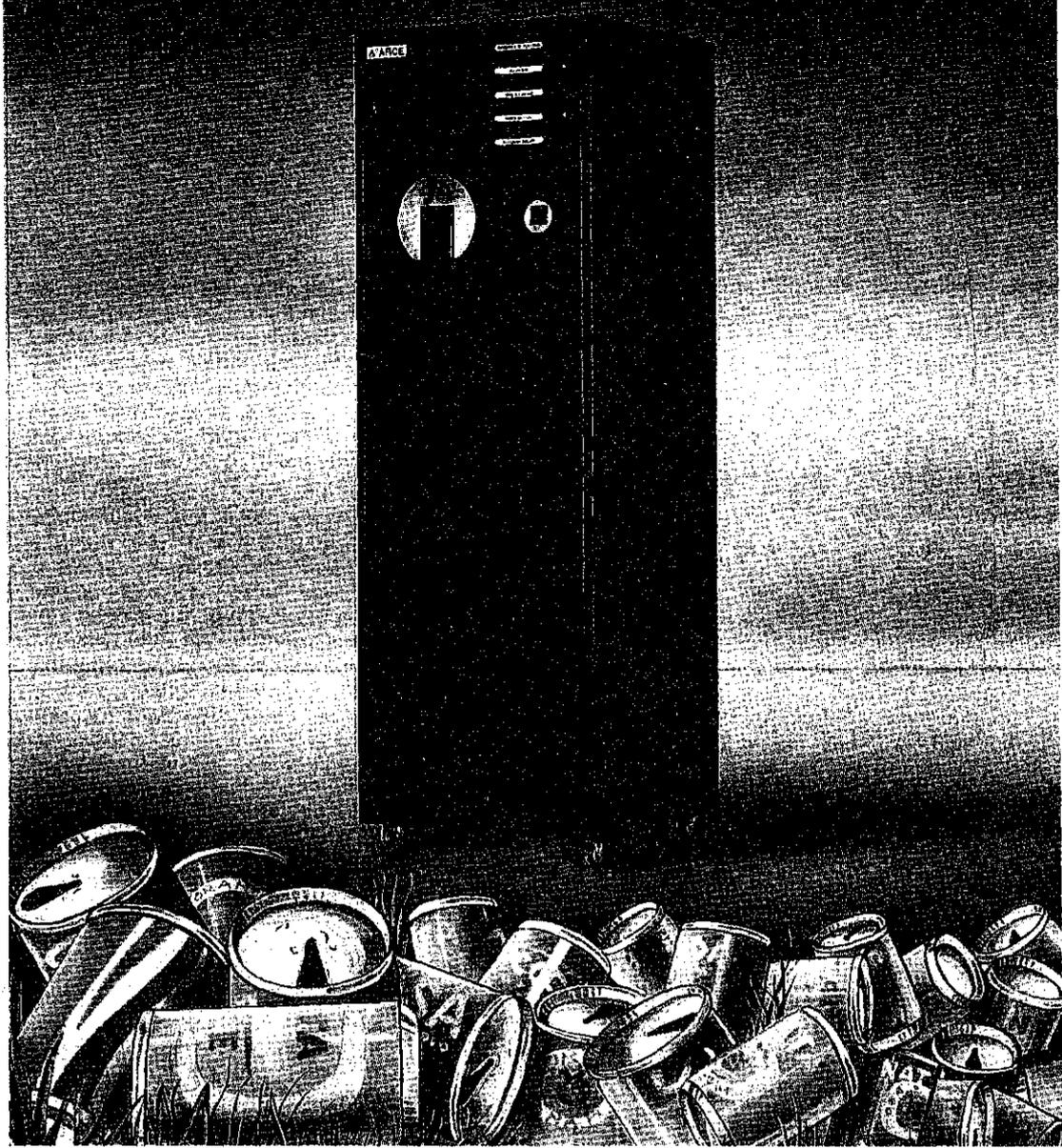
Lunedì 18 luglio alle ore 11,30 un gruppo di Alpinismo Giovanile della Sezione XXX Ottobre di Trieste ha raggiunto la vetta del Monte Rosa compiendo un'impresa veramente significativa. Il gruppo, del quale facevano parte 10 ragazzi di età compresa tra i 13 ed i 15 anni e i loro quattro accompagnatori, ha inteso così celebrare il 70° anniversario di fondazione della propria Sezione.

La comitiva, dopo opportuno «acclimatemento» al Rifugio Pastore dove ha ricevuto encomiabili accoglienza e trattamento, ha pernottato al Rifugio Gnifetti ed è infine pervenuta alla Capanna Margherita (il rifugio più alto d'Europa) affrontando raffiche di vento che soffiava a oltre 90

chilometri orari ed una temperatura di 12° sotto zero.

Nonostante queste difficoltà climatiche, tutti i ragazzi hanno effettuato brillantemente, senza problemi, la scalata e la Guida Alpina che era di supporto al gruppo si è complimentata per la loro preparazione tecnica ed atletica. Ha anche riferito che, per quanto si ricordi, è la prima volta che un Gruppo di Alpinismo Giovanile raggiunge la vetta di quel ghiacciato colosso alpino: un'impresa ancor più valida se si pensa che i ragazzi sono «cittadini», di una città di mare e, finora, hanno frequentato solamente le montagne dolomitiche della loro area alpina orientale.

Fulvio Gramagna



# un sistema veloce e sicuro per il recupero delle lattine

Le macchine consentono di recuperare l'alluminio ed il ferro delle lattine distribuite in commercio mediante selezione dei metalli e pressatura dei barattoli.

Nella versione con gettoniera o stampante danno all'utilizzatore un riscontro delle operazioni effettuate.



12025 DRONERO (CUNEO) ITALIA  
Via Cuneo, 9 - TEL. 0171 / 918106 - 918114  
TELEX 212451 FALCI I - TELEFAX 0171 / 918084



# HIMALAYA

# THE DAY AFTER



THE WALKER'S BOOT

Calzaturificio Zamberlan s.r.l.  
36030 Pievevicino VI - Italy - Via Marconi, 1  
Tel. 0445/800080 ra. te. 439934 Calzam 1  
Fax 0445/661652



FULLERS  
EXPEDITION '86 U.K.

ha adottato calzature ZAMBERLAN per la scalata al K2. Un collaudo che ha permesso di evidenziare le eccezionali doti di comfort, sicurezza,

funzionalità e durata di questi prodotti. Una tecnologia che si avvale delle famose soles VIBRAM; della stabilità e protezione del rivoluzionario MULTIFLEX SYSTEM; dei nuovissimi pellami HYDROBLOC, idrorepellenti e di rapida asciugatura; della fodera in CAMBRELLE dalle particolari capacità traspiranti. Una produzione che riassume l'esperienza maturata in cinquant'anni di attività, sintesi di accuratezza e di una avanzata tecnologia industriale.



ART. 1684 MOUNTAIN-LITE HYDROBLOC



# LO SCARPONE

JUNIOR

## CARI RAGAZZI, CARI ACCOMPAGNATORI

Per i giovani «Chieti '88» è un appuntamento importante! Importante perché il CAI si riunisce in Congresso per verificare la propria politica a favore dei giovani, per dare corpo alle proprie linee programmatiche, per discutere «cosa» e soprattutto «come» fare per i ragazzi.

I relatori ricorderanno i momenti più importanti della nostra lunga storia, evidenzieranno il grande aumento del numero dei soci sia «giovani» sia delle altre categorie, sottolineeranno l'importanza anche «sociale» delle nostre iniziative ed il ruolo di servizio che il Club alpino svolge per le altre istituzioni (scuole, oratori, ecc.), parleranno del benessere fisico che le attività in montagna procurano ai giovani e, non ultimo, della necessità di rispettare e tutelare la natura e, in particolare, l'ambiente montano.

Ma, lo sappiamo benissimo, i discorsi hanno valore solo se ad essi seguono i fatti.

Si dice che l'alpinismo sia sempre «giovanile» (qualunque sia l'età di chi lo pratica) perché essenzialmente costituito da attività fisica nella natura, sport, avventura, scoperta, divertimento. E poiché queste sono proprio le cose che interessano i ragazzi, ecco che il CAI si deve sforzare di offrirglielo nel migliore dei modi, con fatti concreti.

Il primo passo, la prima novità, è rappresentato proprio da queste pagine nelle quali, finalmente, viene usato un linguaggio adatto a loro, vengono proposti argomenti, disegni e giochi per loro! Pur nella consapevolezza che è impossibile rivolgersi contemporaneamente a «tutti» i ragazzi (è ovvio che il linguaggio e gli interessi di un ragazzo di 10 anni sono differenti da quelli di un quattordicenne e ancor più differenti da quelli di chi di anni ne ha quasi 18), possiamo affermare che questo «Scarpone Junior» rappresenta un esperimento piacevole e di grande interesse, anche per la parte grafica curata da Augusto Zanoni.

Anzi, c'è da augurarsi che non rimanga un occasionale esperimento bensì diventi la prima di una lunga serie di pubblicazioni che il Club Alpino dedica ai ragazzi. E ciò dipenderà molto da come accompagnatori e ragazzi risponderanno a quest'idea, da cosa ci vorranno dire inviandoci le loro osservazioni ed il loro pensiero, da

quanto sapranno raccontarci delle loro esperienze e delle loro avventure.

Pensate come sarebbe bello un giornale scritto da ragazzi per i ragazzi!

Certo lo scrivere richiede impegno, fatica. Ma i giovani devono ben capire che il Club alpino è una «associazione», cioè un insieme di soci che collaborano per il raggiungimento degli scopi che hanno in comune (quelli che sono indicati nel nostro Statuto): è quindi fondamentale ed indispensabile che ogni socio si impegni a fare qualcosa per gli altri, anche se ciò costa fatica. Se vogliamo che la già lunga storia del CAI abbia un avvenire ancora migliore, è necessario che proprio i giovani la ravvivino col loro entusiasmo, con le loro nuove idee, col loro prezioso e insostituibile lavoro; è necessario che diano riscontro della grande fiducia che riponiamo in loro. E proprio questi sono i fatti che devono far seguito ai discorsi dei relatori: è così che i giovani possono dimostrare di aver capito che «Chieti '88» è un appuntamento veramente importante.

Fulvio Gramagna

## LE SEZIONI PIÙ GIOVANI

COLICO vanta in assoluto la sezione più giovane sia perché può essere considerata una neonata (è stata costituita nel 1986), sia perché più del 38% dei suoi 434 soci sono «giovani»!

• In questa graduatoria seguono: SORA e ALATRI col 33% di soci giovani, MERONE col 32%, PIEDIMULERA col 31%, INVERIGO col 30,5%

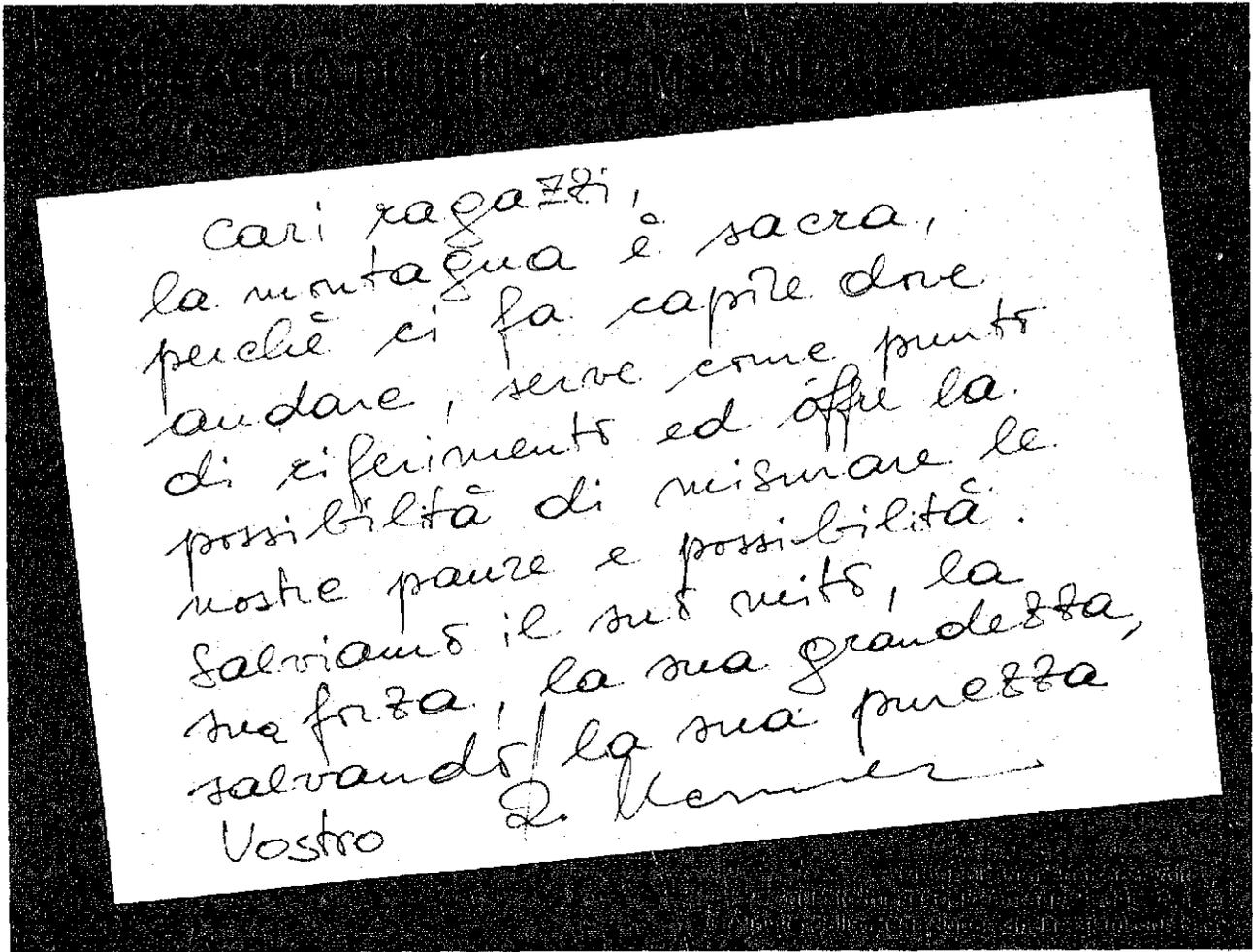
• Altre 18 sezioni hanno almeno 1/4 di soci giovani (Novi Ligure, Spoleto, Forzezza, Bormio, S. Vito di Cadore, Cesano Maderno, Saronno, Sesto S. Giovanni, Forini di Sopra, Boffalora Ticino, Cermenate, Bressanone, Magenta, Volpiano, Ventimiglia, Frosinone, Portogruaro e Bordighera) mentre 33 hanno una percentuale di soci giovani compresa tra il 20 e il 25% (Calco, Asso, Vercelli, Barzanò,

Rivoli, Paderno Dugnano, Valfurva, Menaggio, Cava dei Tirreni, Caslino, Bronzolo, Molteno, Vittorio Veneto, Auronzo, Val della Torre, Corbetta, Erba, Garbagnate, Chiari, Arona, Vedano, Castellanza, Val Badia, Moltrasio, Egna, Sanremo, Fino Mornasco, Bovisio Masciago, Chieti, Livigno, Alessandria, Seveso e Cologno Monzese)

• Di queste 57 sezioni, 30 sono lombarde, 11 LPV, 6 CMI, 5 ciascuna TAA e VFG, nessuna TEM.

• Il convegno più giovane è quello lombardo con il 12,45% di soci appartenenti a quella categoria. Seguono nell'ordine: CMI (11,74%), TAA (11,69%), LPV (11,04%), VFG (10,36%), TEM (7,83%)

• In totale i soci giovani rappresentano l'11,1% dell'intero corpo sociale del Club Alpino.



# JUNIOR

# MONTAGNE DI PAGINE

Che cosa può acquistare o farsi acquistare, in libreria, un ragazzino o una ragazzina appassionata di montagna?

Certamente, qualcosa che valorizzi l'interesse nascente per l'ambiente e lo sport alpino; qualcosa che dia utili nozioni in forma attraente; qualcosa che stabilisca un contatto fra gli escursionisti principianti e i «grandi» escursionisti; qualcosa che permetta alla lettrice ed al lettore di vivere eccezionali avventure per mezzo della parola preparandolo così alle più o meno quotidiane avventure che la pratica degli sport montani gli riserva e gli riserverà.

In questa mia rassegna mi limiterò a segnalare i volumi di interesse generale e di costo contenuto (solo in rari casi, infatti, si superano le 20/25.000 lire per un libro).

Nel settore dei manuali la parte del leone se la aggiudica la casa editrice Zanichelli di Bologna con due collane ugualmente valide. La prima collana è chiamata «Scuola di Montagna» (come a sottolineare la pazienza e costanza di applicazione che serve sui monti a grandi e piccoli). Essa consta di una decina di volumi (alcuni già realizzati ed alcuni in progetto) di originale ed elegante forma quadrata, con inconfondibile copertina verde telta e chiare foto istantanee in bianco e nero. L'articolazione per paragrafi, sommari e punti in evidenza richiama effettivamente i testi scolastici ma, niente paura, la lettura è agile e piacevole per tutte le 150 pagine circa di ciascun libro. I titoli sono: «Geologia per alpinisti» di Silvia Metzeltin Buscaini, «I pericoli della montagna» di Fuchs e Hasenkopf del Club Alpino Tedesco e (ottima idea per un regalo ai vostri accompagnatori) «In montagna con i bambini» degli stessi autori.

L'altra collana, sempre della Zanichelli, comprende una utilissima «Guida al tempo in montagna» di Schneider, di sicuro interesse perché è noto che pochi fattori come il tempo atmosferico sono in grado di condizionare pesantemente un'uscita; irrinunciabile la «Guida all'orientamento» di Giancarlo Corbellini, professore di geografia alle scuole medie che ha curato ogni frase pensando ai «suoi» ragazzi della scuola, ma anche ai suoi ragazzi dei gruppi C.A.I. di Milano e a tutti i loro coetanei.

Gli altri due testi in collana: «Guida al naturalista nelle Alpi» di vari autori e «Guida all'alimentazione in montagna» di Berghold sono caratterizzati da una maggiore complessità rispetto ai precedenti; effettuano trattazioni di grande rigore scientifico che li rende adatti spe-

cialmente a studenti della scuola superiore o a persone già preparate.

L'affascinante argomento dell'orientamento è affrontato anche dalle edizioni Mediterranee sotto l'americaneggiante titolo di «Orienteering» e dalle edizioni La Spiga nella collana «I giovani e lo sport» con «Orientamento» che reca la firma di Grassi. Quest'ultima semplice guida presenta il vantaggio di un praticissimo formato tascabile: può essere trasportata nella tasca dello zaino o della giacca a vento per essere estratta al momento opportuno in prospettiva di consultazione e ricognizioni sul posto. I disegni semplici ed efficaci, le spiegazioni chiare ed essenziali e le spiritose simpatiche vignette la rendono adatta già fin dai nove o dieci anni di età. Al di sotto dei nove anni conviene forse farsi spiegare le cose dalla viva voce degli adulti, oppure farsele direttamente mostrare da loro stessi e poi affidarsi, per le mille curiosità, ai documentari televisivi ed al non più nuovo ma continuamente aggiornato «Manuale delle Giovani Marmotte» che Mondadori da una vita continua a ristampare e dove l'attività in montagna è considerata una branca dell'attività all'aperto in generale.

Ultratascabile come prezzo oltre che come dimensioni (nel senso che è alla portata di tutte le tasche) appare «Tutto sul trekking» stampato dall'Editoriale Olimpia per la serie «Vita all'aperto». Ha 126 pagine, costa 6.500 lire e non trascuria nulla di ciò che si deve sapere prima di cimentarsi in trekking sulle montagne nostrane fuori casa, trekking più che accessibili dal punto di vista pratico e finanziario. Fra il ricco assortimento degli economici della Sperling e Kupfer e della Dell'Oglio si può pescare qualcosa di succoso per ragazzi che amino le imprese esplorative e sportive attuali «al limite», oppure che siano incuriositi da particolari

attività sportive e dalle mode emergenti tipo kayak o mountain bike. Infine, per il gusto di immedesimarsi nella storia, ma anche per riflettere sugli interrogativi a volte gravi che la vita e la natura pongono, ecco la splendida collezione ideata da Bruno Boggero (che l'ha voluta chiamare «I Dizionari dell'Avventura») per l'editrice Giunti Marzocco. Ogni volume è un romanzo commissionato da Boggero a giornalisti e scrittori di letteratura giovanile. È superfluo precisare che i protagonisti sono adolescenti e che non mancano situazioni difficili fino alla tragicità, ma che il lieto fine è quasi sempre derivato dal prevalere dell'altruismo e della onestà pur dopo dubbi e tormenti, segno della fiducia e della accorta serietà di cui chi si affaccia alla vita fa bene a fare provvista.

Le vicende (che a me ricordano cari telefilm) si dipanano in ambienti reali e perciò ancora più incantevoli a immaginarsi; i personaggi sono colti nella loro umanità e mostrano come la vita comune in quegli ambienti si presti a più o meno nascosti eroismi.

Speleologia, alpinismo, astronomia, vulcanologia, subacquea, esplorazioni polari, vela, etologia, mondo invisibile ed infine futuro-archeologia: è veramente ghiotto il menù offerto dai volumi già pubblicati.

Al termine di ogni romanzo la scrittrice o lo scrittore si tira in disparte e lascia il campo all'esperto (che è Compagnoni per l'alpinismo e che è Di Maio per la speleologia) il quale compila un elenco dei termini propri della disciplina spiegandone non solo il significato ma anche la storia e i vari usi e commentando in modo personale ogni definizione. Le foto sono parte essenziale del dizionario; tavole di stile fumettistico si intercalano nella parte narrativa.

Mi permetto di suggerire che qualche volume dei «Dizionari», scelto in base all'interesse prevalente negli alunni, non dovrebbe mancare nelle biblioteche scolastiche o, più ancora, si presta ad essere adottato come testo narrativo da leggere in classe (vedrete, ragazzi, che gli insegnanti non ve lo renderanno pesante). I titoli che si collegano al nostro ambito del C.A.I. sono «Sesto Grado» e «Nella bocca del Diavolo».

«Sesto Grado» illustra i momenti di vita che segnano la crescita (dai 10 ai 16 anni) di un ragazzo di montagna figlio di un guardiaboschi e di una rifugista. Egli sta accanto a chi lotta contro gli incendi, contro le slavine, contro i cacciatori di frodo, contro i contrabbandieri seguendo in ogni frangente i genitori fino a quando non si limiterà a guardare né ad aiutare, ma si cimenterà sotto la sua propria responsabilità.

«Nella bocca del Diavolo» è ambientato nel mondo ipogeo jugoslavo, dove la speleologia ha avuto le sue origini. Ai protagonisti nulla manca per rendere completa ed esemplare l'avventura: ci sono lunghe marce di avvicinamento alle grotte, incontri fra collaboratori di varie nazionalità, avvistamenti di specie animali rare, dispersione e ricongiungimento dei membri del gruppo, allagamenti di sifoni, frane di massi, impiego di tecniche ora sofisticate e ora rudimentali di progressione, interruzione e ripristino delle comunicazioni con la superficie, azioni di salvataggio con esito in varia misura fortunato.

In base alle recensioni sopra fornite, ciascun giovane lettore individuerà il «suo» volume e, presentando gli estremi al cartolaio sotto casa, potrà farselo procurare ovunque si trovi.

Cecilia Daverio

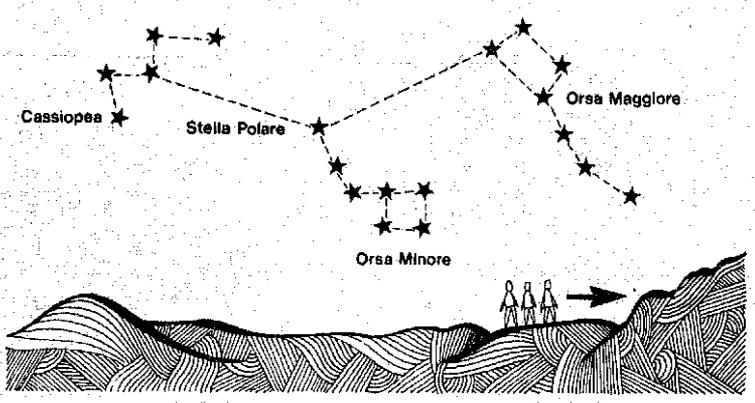


# GIOCHIAMO IN MONTAGNA

(ANCHE CON L'AIUTO DI PAPÀ)

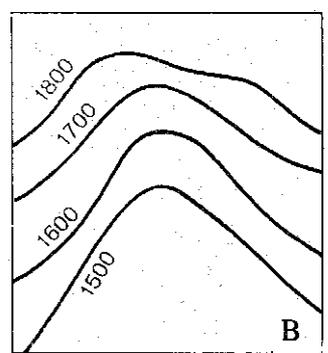
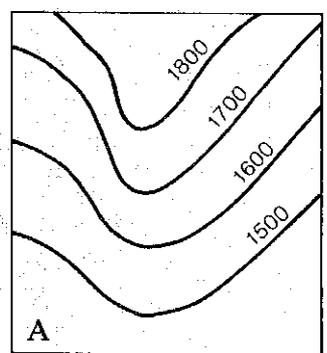
In che direzione stanno marciando i ragazzi?

- A VERSO NORD
- B VERSO SUD
- C VERSO EST

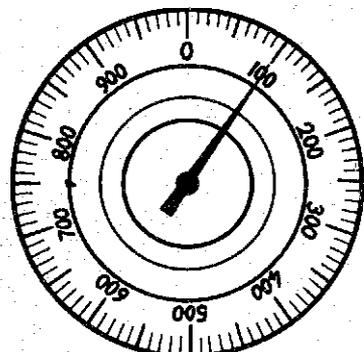


A quale delle due rappresentazioni cartografiche corrisponde la fotografia?

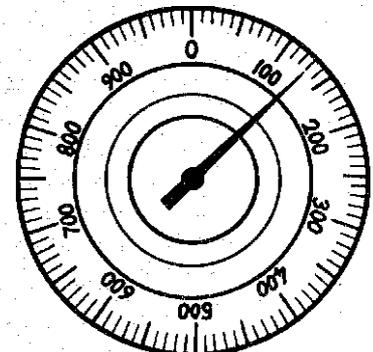
- A
- B



Alla mattina, dopo una notte passata in rifugio, l'altimetro segna 30 metri in più della sera precedente. È segno di bel tempo  A Dell'arrivo di una perturbazione  B



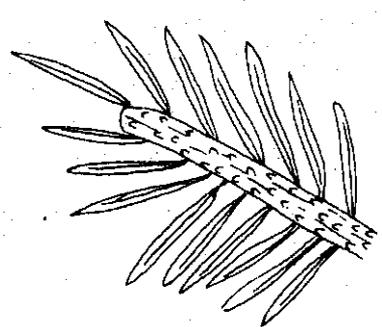
ore 20 del 1-8-88



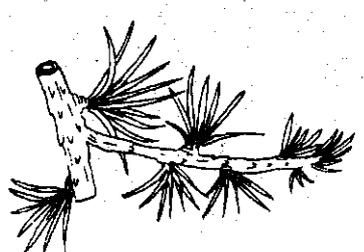
ore 8 del 2-8-88

Quale dei due rami è di abete rosso?

- A
- B



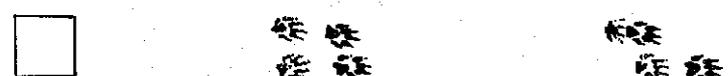
A



B

Assegna a ciascuna traccia l'esatto animale:

- A lepre,
- B ermellino,
- C cervo



# IL GIOCO DEL SENTIERO

DEVI ATTRAVERSARE UN CANALONE INDIETRO LE SCARPE DA TORNARE AL FINE.

TI SEI SDRAIATO SUI SASSI A RIPOSARE SENZA CURARTI DEL PERICOLO VIPERE. INDIETRO DI 4 CASELLE.

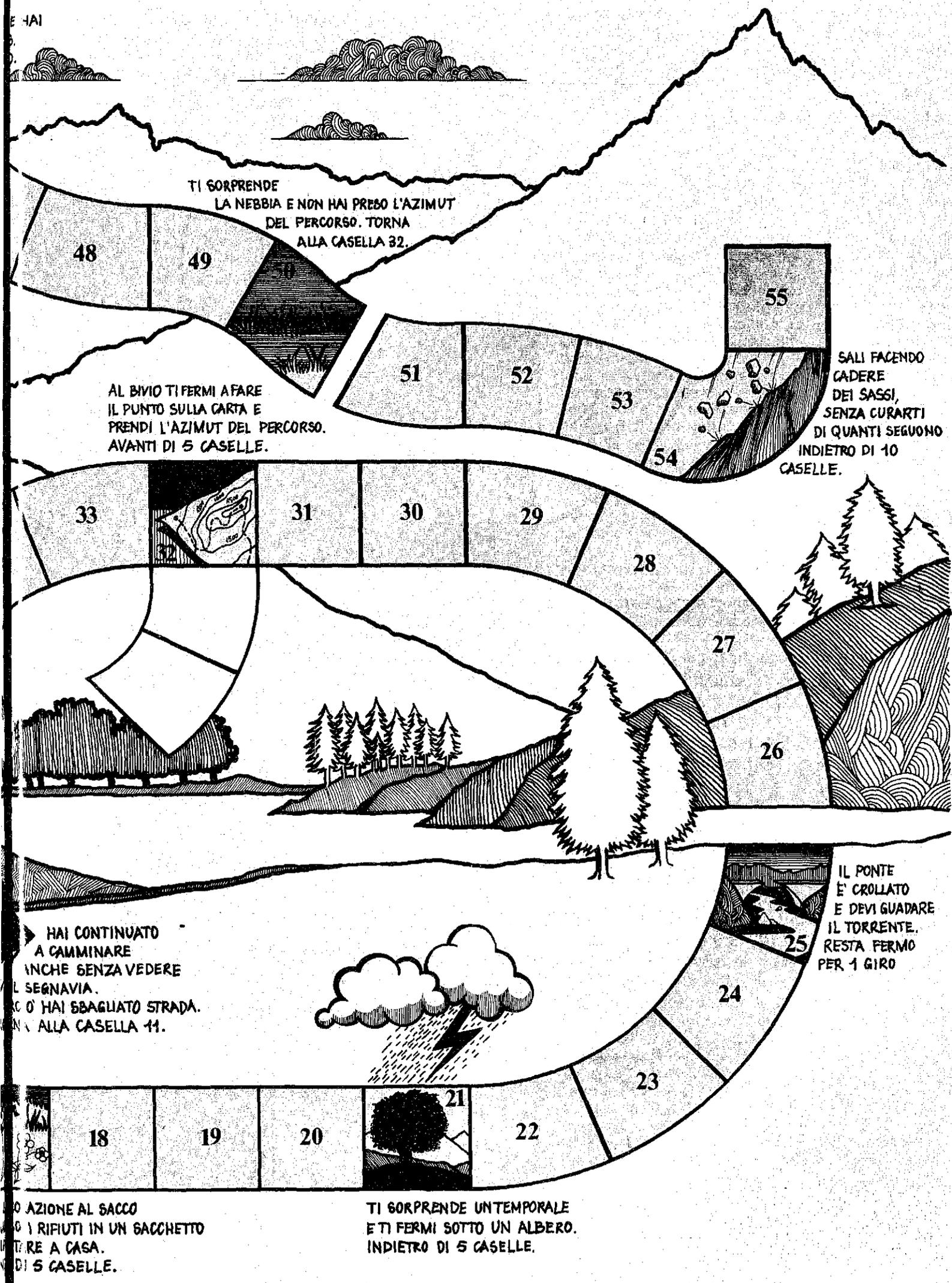
ESCI DAL SENTIERO PER RACCOLGERE UN FIORE PROTETTO. INDIETRO DI 6 CASELLE.

TI SEI FERMATO A BERE E HAI GETTATO A TERRA LA LATTINA. INDIETRO DI 3 CASELLE.

HAI ACCESO LA RADIOLINA A TUTTO VOLUME PER ASCOLTARE LA TUA MUSICA, SPAVENTANDO GLI ANIMALI E DISTURBANDO GLI ALTRI ESCURSIONISTI. INDIETRO DI 5 CASELLE.

**Avete un dado? Provate a percorrere, di casella in casella, questo sentiero. Un momento di divertimento, certo: ma anche di riflessione. Provare per credere**

E HAI



TI SORPRENDE  
LA NEBBIA E NON HAI PRESO L'AZIMUT  
DEL PERCORSO. TORNA  
ALLA CASELLA 32.

48

49

55

AL BIVIO TI FERMI A FARE  
IL PUNTO SULLA CARTA E  
PRENDI L'AZIMUT DEL PERCORSO.  
AVANTI DI 5 CASELLE.

51

52

53

54

SALI FACENDO  
CADERE  
DEI SASSI,  
SENZA CURARTI  
DI QUANTI SEGUONO  
INDIETRO DI 10  
CASELLE.

33

31

30

29

28

27

26

HAI CONTINUATO  
A CAMMINARE  
ANCHE SENZA VEDERE  
IL SEGNAVIA.  
PERCÒ HAI SBAGLIATO STRADA.  
TORNA ALLA CASELLA 11.

IL PONTE  
È CROLLATO  
E DEVI GUADARE  
IL TORRENTE.  
RESTA FERMO  
PER 1 GIRO

25

24

23

21

22

18

19

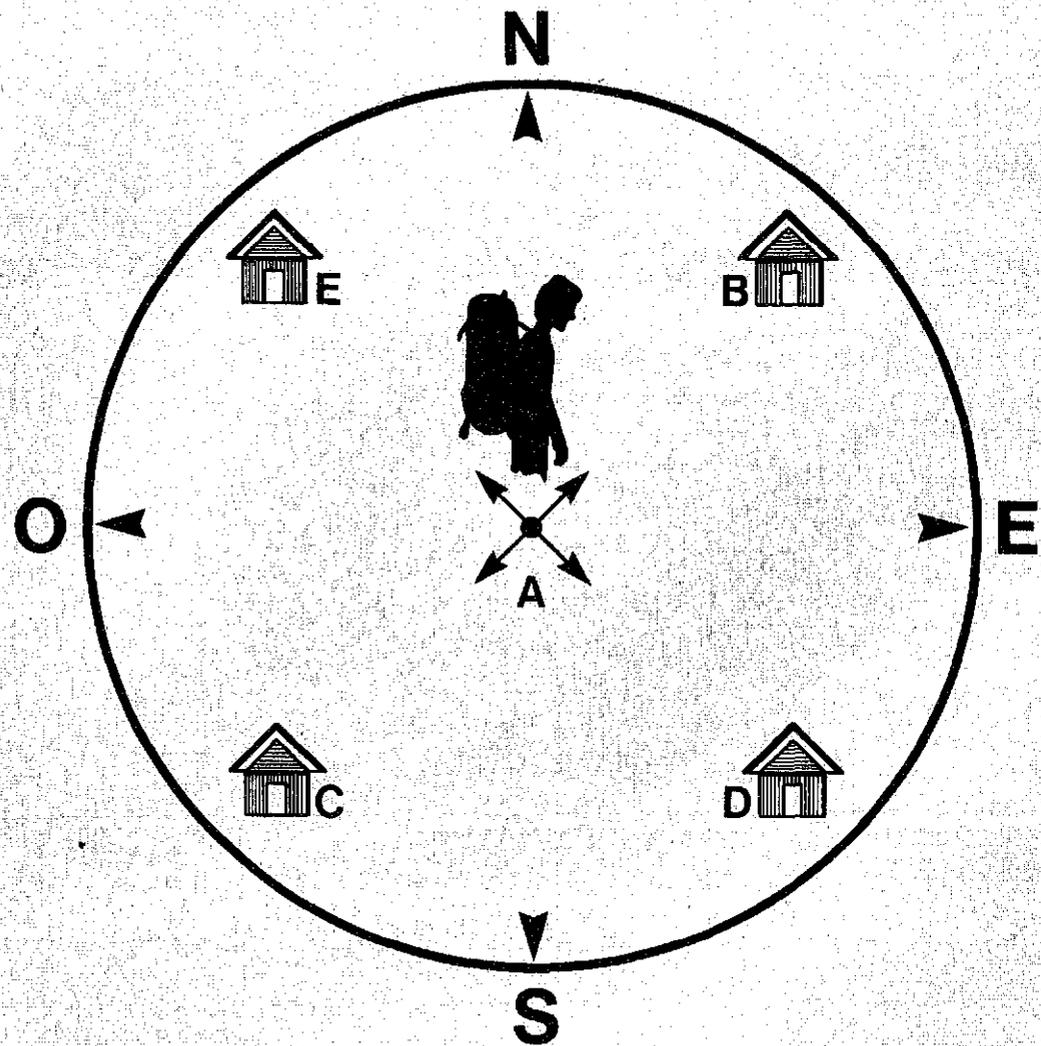
20

UN'AZIONE AL SACCO  
E I RIFIUTI IN UN SACCHETTO  
DEVI TORNARE A CASA.  
TORNA DI 5 CASELLE.

TI SORPRENDE UNTEMPORALE  
E TI FERMI SOTTO UN ALBERO.  
INDIETRO DI 5 CASELLE.

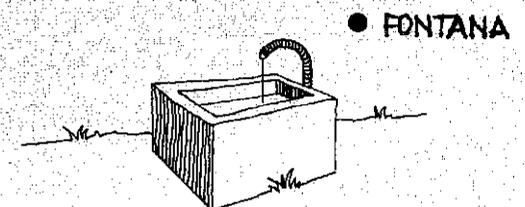
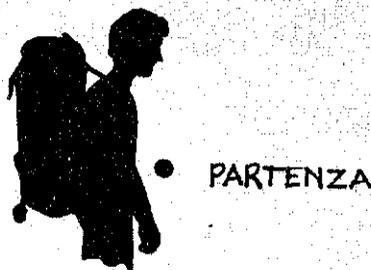
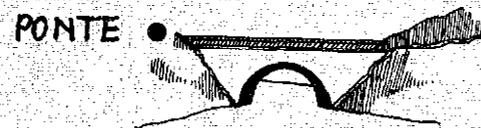
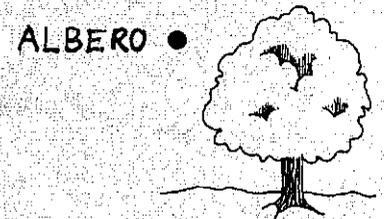
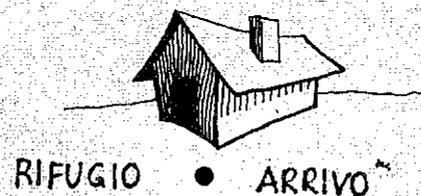
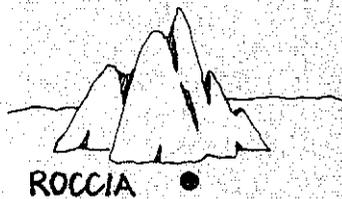
# DUE ESERCIZI CON LA BUSSOLA

Partendo dal punto A devi raggiungere il rifugio che si trova nella direzione di 350° di azimut. Quale dei quattro è quello giusto?



Partendo dalla strada raggiungi il rifugio passando da tutti i luoghi indicati sulla base delle distanze e degli azimut suggeriti di volta in volta.

- 1 Tappa: partenza..... (A 60° km 6,7)
- 2 Tappa:..... (A 62° km 9,8)
- 3 Tappa:..... (A 166° km 6)
- 4 Tappa:.....rifugio (A 78° km 7,7)



# JUNIOR

## UN RIFUGIO TUTTO PER VOI

FOTO DI FRANCESCO D'ALESSIO



Per l'estate 1989, le Sezioni lombarde avranno a disposizione un rifugio per le attività estive di alpinismo giovanile. La notizia è senza dubbio importante e merita attenzione poiché risolve definitivamente una esigenza molto sentita da parte degli operatori di alpinismo giovanile.

La Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile già da alcuni anni si era fatta in prima persona promotrice dell'iniziativa valutando con attenzione tutta la non facile problematica ad essa connessa con l'impegno di individuare le soluzioni più confacenti. Francesco Maraja, Presidente della Commissione Lombarda di Alpinismo Giovanile, ha presentato il 10 maggio scorso a Bergamo nella riunione del Comitato di Coordinamento delle Sezioni Lombarde (organismo tecnico competente in materia), tre ipotesi di soluzione individuate da uno studio compiuto dalla Commissione stessa. Esse prevedevano:

- Prima soluzione: convenzioni annuali con rifugi di proprietà delle sezioni lombarde del CAI.

- Seconda soluzione: affidamento del rifugio Tartaglione-Crispo in val Malenco di proprietà del CAI Milano.

- Terza soluzione: gestione del rifugio Monte Colombè in val Camonica di proprietà dell'amministrazione comunale di Paspardo (su proposta del CAI Cedegolo).

Il Comitato di Coordinamento delle Sezioni Lombarde ha deciso di

optare per la prima soluzione. In questo modo si possono realizzare convenzioni periodiche con rifugi variabili di anno in anno, privilegiando anche quelle strutture con minore affluenza. Inoltre non si dovrebbero sostenere grossi oneri finanziari per acquisti o ristrutturazioni di immobili di terzi. La Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile gestirà il rapporto economico-organizzativo coi gestori dei rifugi e coordinerà l'afflusso dei gruppi giovanili lombarde con turni estivi settimanali. Verranno anche applicate tariffe a condizioni agevolate.

Si è giunti così nella fase più delicata dell'iniziativa: localizzazione dei rifugi e stipula delle convenzioni. A tale proposito la Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile invita fin d'ora, le Sezioni lombarde a segnalare i nominativi di propri immobili idonei all'attività di alpinismo giovanile ed i gestori di rifugi delle sezioni lombarde a concordare la propria disponibilità per l'iniziativa.

Le segnalazioni e le richieste di convenzione dovranno pervenire ad uno dei seguenti recapiti:

- Francesco Maraja, Via C. Cattaneo 71 - 22063 Cantù (CO), tel. 031/710026.

- Giordano dell'Oro, P.zza Fontana 4 - 22049 Valmadrera (CO), tel. 0341/582232.

**Massimo Adovasio**  
(della Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile)

### LA NOSTRA HIT-PARADE

Lo sapevate che in Italia sono 20 le sezioni che hanno più di 200 soci giovani?

Eccole nell'ordine:

1) S.A.T. Trento	1731
2) Bergamo	1067
3) Milano	601
4) Brescia	509
5) U.G.E.T. Torino	384
6) Lecco	343
7) Verona	338
8) Vercelli	336
9) Saronno	303
10) Varallo Sesia	287
11) Vittorio Veneto	285
12) XXX Ottobre Trieste	275
13) Torino	270
14) Como	265
15) Udine S.A.F.	245
16) Treviso	219
17) Roma	215
18) Biella	208
19) Firenze	204
20) Varese	202

## QUANDO IL CHIASSO NON BASTA

Si è conclusa il 21/7 l'ottava edizione di Montagna Ragazzi Estate organizzata dalla Sezione di Verona. Ad ogni turno due Rifugi sono stati presi d'assalto da circa 20 ragazzi + 5 accompagnatori; inoltre il gruppo trekking, anch'esso con i suoi 20 + 5 partecipanti, ha scarpinato di rifugio in rifugio per 4 giorni, sotto sole o pioggia, avendo per unici punti di riferimento lo zaino, gli amici, gli accompagnatori.

Le novità e le emozioni non sono mancate, ma ormai dopo 8 edizioni, si inseriscono in una consuetudine consolidata.

La natura osservata al suo risveglio e nella sua massima fioritura. Gli amici, che non sono quelli «casserecci», ma sono o diventano grandi e veri amici.

Gli accompagnatori non sono genitori o insegnanti, ma garantiscono sicurezza e sono una presenza comunque vigile e attenta.

Certamente i ragazzi che ritornano a M.R. conoscono già il suo stile e si aspettano un periodo di vacanze che consenta di disintossicarsi dalla stressante frenesia o dalla noiosa monotonia della vita quotidiana e ritemperare energie fisiche, psichiche e spirituali.

Oggi in particolare si fa urgente l'esigenza di recuperare la dimensione dell'interiorità, il valore dell'amicizia, il contatto con la natura. Si sente la necessità di rientrare in noi stessi, di prestare rinnovata attenzione al nostro mondo interiore. E questo specialmente in un ambiente naturale, lontano dai rumori caotici, rispettoso del bisogno di calma e riflessione.

Ritornando alla natura si ha l'impressione di incontrare una Grande Madre generosa ed accogliente che ci aspetta sempre e che sa ascoltare tutte le nostre speranze e preoccupazioni. E al di là dei gio-

chi, più in profondità della competizione scaturisce quel clima di serena disponibilità, calorosa accoglienza, sincera amicizia, disinteressata solidarietà; allora anche soli quattro giorni trascorsi insieme con pochi amici, restano un ricordo magico, che non si affievolisce nel tempo, anzi prende calore e dimensioni mitiche, tali da incuriosire genitori, parenti ed amici, che vogliono provare se la «Montagna» è davvero una così bella esperienza.

«La Montagna ha il valore dell'uomo che la vuole conquistare» come sosteneva Walter Bonatti; la montagna darà a noi la sua ricchezza, la sua pace, la sua armonia solo se noi stessi per primi la rispetteremo e sapremo riconoscere le sue espressioni. Altrimenti il nostro incontro con lei sarà un volo vuoto, inutile, perso.

(dalla Sezione di Verona)

## ACCOMPAGNATORI IN ATTIVITÀ COMMISSIONI INTERREGIONALI

Convegno	Accompagnat.	Accompagnat. Nazionali	Accompagnat. emeriti	Complessivamente
LPV	77 (80,2%)	19 (19,8%)	— (—)	96 (100%)
LOM	80 (85,1%)	12 (12,8%)	2 (2,1%)	94 (100%)
TAA	19 (82,6%)	3 (13,1%)	1 (4,3%)	23 (100%)
VFG	53 (74,6%)	18 (25,4%)	— (—)	71 (100%)
TEM	10 (71,4%)	3 (21,4%)	1 (7,2%)	14 (100%)
CMI	14 (60,9%)	9 (39,1%)	— (—)	23 (100%)
<b>Totali</b>	<b>253 (78,8%)</b>	<b>64 (19,9%)</b>	<b>4 (1,3%)</b>	<b>321 (100%)</b>

Riportiamo il nominativo dei presidenti e gli indirizzi delle Commissioni Interregionali Alpinismo Giovanile alle quali le Sezioni dovranno direttamente rivolgersi e dipendere per il coordinamento delle attività giovanili.

Commissione LPV: Gino GENINATTI  
Via V. Veneto 39, Lanzo Torinese, tel. 011/3330480

Commissione LOM: Francesco MARAJA  
Via C. Cattaneo 71, Cantù, tel. 031/710026

Commissione VFG: Vittorio AGLIALORO  
Via Garibaldi 6, Sagrado d'Isonzo, tel. 0481/99843

Commissione TAA: Vinicio SARTI  
Via Elvas 40, Bressanone, tel. 0472/22976

Commissione TEM: Cosimo BARGELLINI  
Via De' Bardi 34, Firenze, tel. 055/2340574

Commissione CMI: Stefano PROTTO  
Via L. Capuana 175, Roma, tel. 06/8445400

## AGGIORNAMENTO ACCOMPAGNATORI

Sul tema: «Il giovane in montagna con noi» si terrà il 2° Corso di aggiornamento per accompagnatori di Alpinismo Giovanile 1988.

Comprenderà tre fasi:

1) TEORICA - L'Ambiente Naturale Alpino nel suo insieme ed i relativi rapporti con la presenza dell'uomo.

2) PRATICA - Esperienza Vissuta al seguito di docenti nell'esaminare alcuni 'Ecosistemi Alpini'.

3) DIDATTICA - Metodi di coinvolgimento dei giovani nei confronti dell'ambiente alpino.

Il Corso avrà inizio alle ore 9 di sabato 8 ottobre e proseguirà fino alle 17.30 di domenica 9, presso l'Alveare Alpino al Pian dei Resinelli (Co).

La Segreteria sarà aperta alle ore 8 di sabato 8 ottobre per l'accogliimento dei partecipanti e l'assegnazione delle camere.

Si avverte che, prevedendo il programma una breve escursione nei dintorni, i partecipanti dovranno

avere un equipaggiamento adeguato. Il Corso è organizzato con la collaborazione di docenti qualificati coordinati da Alberto Pozzi, di Como.

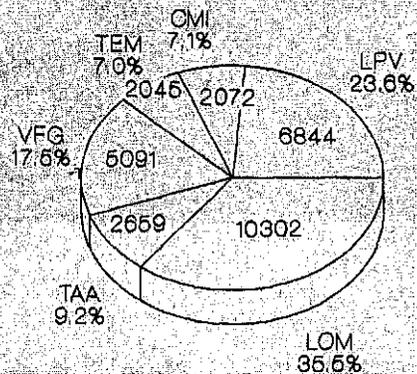
Sede del Corso: Albergo Alveare Alpino, Pian dei Resinelli, Via del Ram 1, tel. 0341/590101-590010  
La partecipazione è riservata agli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

La quota di partecipazione, comprendente anche la pensione completa del pranzo di sabato 8 al pranzo di domenica 9 è fissata in 50.000 lire.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 15 settembre, accompagnate da assegno bancario di lire 50.000 intestato a Luisa Oriani, quale saldo della quota di partecipazione, al seguente indirizzo: Luisa Oriani, Via Umbria 1, 20077 Melegnano (MI)

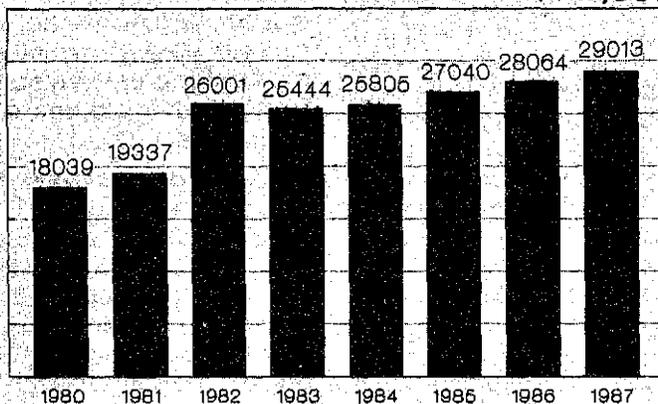
Informazioni: Francesco Maraja, tel. 031/710026 - Luisa Oriani, tel. 02/9834140.

## DISTRIBUZIONE SOCI GIOVANI PER CONVEGNO AL 31/12/1987 TOTALE SOCI GIOVANI 29013



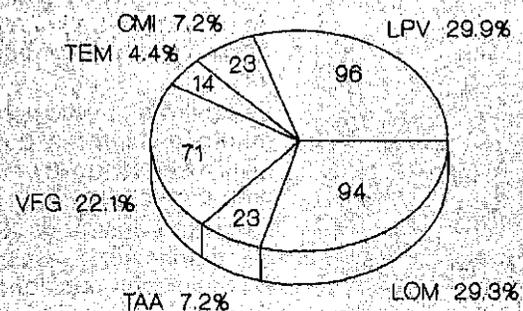
(SITUAZIONE ATTUALE)

## INCREMENTO TOTALE DEI SOCI GIOVANI NEL PERIODO 1980/87 INCREMENTO + 10974 (+60,83%)



Al 31 dicembre

## DISTRIBUZIONE DEGLI ACCOMPAGNATORI IN ATTIVITA' QUALIFICATI PER CONVEGNO



TOTALE ACCOMPAGNATORI 321

## TRIESTE: GLI 80 ANNI DELLA GROTTA GIGANTE

Alle ore 15,30 del 5 luglio 1908 ebbe luogo la solenne inaugurazione della Grotta Gigante nei pressi di Trieste quale cavità turistica. Tutta la grande caverna venne illuminata con 4.000 candele, fanali ad acetilene, fiaccole. Dalla immane volta, attraverso l'ingresso alto, venne calato un gigantesco lampadario a 100 fiamme. Autorità civili, religiose e militari assieme a 574 cittadini raggiunsero il fondo della Grotta e vennero accesi fuochi di bengala ed al magnesio, mentre un'orchestra sistemata in una cavernetta, attaccò un brano del «Sigfrido».

Questa la cronaca di quella lontana giornata. Sono trascorsi 80 anni, per la Grotta Gigante sono passati ormai circa 2.000.000 di visitatori, e la cavità si è affermata tra le più importanti grotte turistiche italiane.

Tirare le somme di questi 80 anni di vita turistica della cavità è un po' difficile. Bisogna considerare che la sua importanza nella prima metà del secolo è stata relativa, poiché i complessi carsici ipogei di Postumia e di San Canziano ne offuscavano l'interesse. Dopo il 1949, anno in cui riprese la vita turistica nella nostra regione dopo la triste parentesi della guerra, la Grotta Gigante acquistò un nuovo interesse. Con la perdita del territorio nazionale di Postumia e di San Canziano, la sua valorizzazione fu indubbiamente più facile. Mentre nei primi decenni del secolo il numero dei visitatori si aggirava sulle 20.000 persone, già nel decennio 1949-1958 passò dalle 66.000, per salire poi a 200.000 (1959-1968), a 588.000 (1969-1978) ed infine a 897.000 (1979-1987). Fino all'anno 1957 la grotta non ebbe un impianto elettrico ed anche qui possiamo dividere il turismo sotterraneo in due netti periodi. Al tempo in cui non esisteva al suo interno la luce elettrica le visite venivano effettuate in due modi.

Circa il 50% dei visitatori scendeva accompagnato da guide con uno o due fanali ad acetilene. Il senso

di mistero doveva indubbiamente essere affascinante, ma considerate le dimensioni dell'ambiente ben poco il visitatore riusciva a vedere. L'altro 50% dei turisti approfittava invece delle «illuminazioni» che venivano fatte più volte all'anno. In quelle occasioni la cavità veniva illuminata con decine di grandi lampade ad acetilene e centinaia di candele. La visita era più spettacolosa ma le zone d'ombra sulla grande volta innumerevoli.

Con l'impianto elettrico cambiò completamente il tipo di gestione della Grotta. Le visite furono organizzate ad orario fisso ed il numero e la provenienza dei turisti si estese sempre di più.

La Commissione Grotte «Eugenio Boegan» della Società Alpina delle Giulie — Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano — proprietaria della Grotta Gigante, con l'avvento della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, iniziò un grosso programma di ristrutturazione interno dei sentieri. Attualmente con i finanziamenti regionali si sta attuando un «sentiero alto» che attraverso una galleria artificiale sboccherà sulla galleria alta e da lì all'esterno, evitando così ai visitatori di ripercorrere la stessa strada dell'andata.

Per quest'anno, 80esimo dall'inaugurazione, sono previste manifestazioni che daranno ampio risalto a questo grande polo turistico. Cori, bande, dimostrazioni di tecniche speleologiche e di soccorso, grandi illuminazioni ecc. sono preventivate — ed in parte già effettuate —, in questa immensa cavità.

Ai soci del Club Alpino Italiano, l'invito a visitarla ed a godere di un bellezza naturale che non ha rivali nel mondo.

Fabio Forti  
Presidente della C.G. «E. Boegan»  
Società Alpina delle Giulie  
Sezione di Trieste del C.A.I.

## NUOVI ISTRUTTORI

Presso il «Paradiso della Speleologia Italiana» in val d'Arnetola nel Comune di Vagli di Sotto (Lu), si è svolto il 9° esame di accertamento per il conseguimento del titolo di Istruttore Nazionale di Speleologia. L'organizzazione è stata curata dai gruppi grotte delle sezioni CAI di Lucca e Castelnuovo Garfagnana. I 5 candidati sono stati sottoposti a 7 giorni di prove sia in palestra sia in grotta.

Accertamento positivo per due neo S.N.S.: Marco Frati e Tony Tessaro. Le grotte dell'Arnetola (che possiede la più alta concentrazione di abissi d'Europa) sono state teatro ideale per le prove richieste. Il limitato numero di candidati (5 su 125 potenziali Istruttori di Speleologia che potevano accedere alla prova) dimostra che questo titolo viene ancora visto come qualcosa di troppo elevato, la speranza della S.N.S. che l'aspirazione ad accedere al grado di INS sproni sempre più speleo ad una qualificazione tanto necessaria alla vita della Scuola e della Speleologia in generale.

Un particolare ringraziamento a Roberto Biagi (vice delegato del Soccorso Speleo III Gruppo) che con competenza e spirito di sacrificio ha reso possibile lo svolgimento dell'accertamento.

## RIFUGIO CERCASI

• Sono appassionato di montagna e da 25 anni faccio parte della Sezione di Pinerolo. Sarei interessato, insieme con mia moglie (anche in futuro) alla gestione di un rifugio (in una zona qualsiasi). Attualmente svolgo l'attività di commerciante, che per motivi miei personali voglio smettere.

COMMISSIONE CENTRALE E SPELEOLOGIA  
CLUB ALPINO ITALIANO  
COMMISSIONE DIDATTICA E  
COMMISSIONE SCUOLE —  
SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

presentano  
«Storia della speleologia»

n. 50 diapositive didattiche con libretto di commento a cura di Pino Guidi e Franco Utili.

Le diapositive sono ordinate secondo il seguente schema generale. Periodo arcaico (a.C. - 1850); Inizio delle esplorazioni (1850-1918); 1918-1940/45 (solo Italia); 1945-1970 (solo Italia); 1970 a oggi (solo Italia).

Pre vendita: Lire 25.000 a confezione, comprensive di spese di spedizione.

Richiederle a: Istituto Italiano di Speleologia Commissione Didattica

Via Zamboni, 67 - 40125 Bologna  
Allegando ricevuta di versamento sul C/PPP.TT n. 58504002 intestato a:  
Società Speleologica Italiana  
Via Zamboni, 67 - 40125 Bologna.

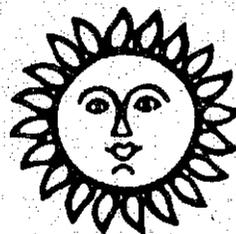
Per eventuali informazioni rivolgersi pure alla Sez. di Pinerolo.

Alberto Cesario - Via Fiume 26 - Pinerolo - Anni 45 (28-243).

• Coppia con esperienza pluriennale di alpinismo e di lavoro in rifugio cerca rifugio in gestione in qualsiasi parte delle Alpi.

Luciana Crosazzo e Valdo Rossi via Settimo 65 - 10099 San Mauro (To). Tel. 011/8225001.

# ALMANACCO



## Il sole in settembre

Albe: domenica 4/9: ore 5.49; 11/9: 5.57; 18/9: 6.6; 25/9: 6.14.

Tramonti: domenica 4: 18.56; 11/9: 18.42; 18/9: 18.29; 25/9: 18.15.

## Hanno detto

• «Lei crede che due persone che riescono a vivere giorni e giorni in una tormenta abbracciate nello stesso sacco a pelo abbiano bisogno di un burocratico foglietto di carta?» (Rossana Podestà all'intervistatrice di «Oggi» Antonella Amendola che chiedeva all'attrice diventata alpinista per amore, perché non intenda sposare il suo compagno Walter Bonatti).

## La «perla» del mese

• «Guarda prendi da lì, dove c'è quella seraccata, attraversi, superi il colatoio, poi su diritto e in due ore sei in cima alla Grande Taparei (sic)...» (Giorgio Bocca su «L'Espresso» del 31 luglio).

## In mostra

• Quota 600, il 5° Salone della montagna, presenterà a Parma dal 22 al 25 settembre, una rassegna dedicata ai boschi. Si tireranno le somme di questo comparto tanto ricco e diffuso quanto bisognoso di cure, interventi, programmi. L'Italia possiede oltre 8 milioni e mezzo di ettari di bosco, per oltre la metà di proprietà privata.

## Sondaggio

• Alla domanda: quali dovrebbero essere le responsabilità di un governo europeo? sventa al primo posto (68%) la cura dei problemi ambientali. Lo comunica, su «Eurobarometro», il semestrale sondaggio dell'opinione pubblica effettuato per conto della Commissione Cee.

## Il personaggio

• Hans Kammerlander, 30 anni, sette ottomila e varie imprese al fianco di Messner, ha concordato con la Trezeta un programma di lavoro per realizzare alcuni prodotti altamente tecnici e qualificanti. Fra questi il modello TFK 201, con scafo in poliuretano, per alpinismo d'alta e media quota. Kammerlander sarà ancora con Messner l'anno prossimo nella spedizione al Lhotse.

## Rock Master

• Il 10 e l'11 settembre Arco ospiterà sulla famosa Rupe il Rock Master '88, gare di arrampicata sportiva. Informazioni: 0464/516161-532255.

## L'HIMALAYA È VICINA

L'Himalaya è terra di conquista per le élites dell'alpinismo e per le falangi degli appassionati di trekking? Questo angolo della terra su cui si accentrano gli interessi dei protezionisti di tutto il mondo, non è soltanto riserva di caccia di spedizioni in cerca di exploit. La complessa e splendida rete di sentieri che il governo indiano sta valorizzando turisticamente ne fanno un terreno di gioco ideale anche per gli amanti dell'escursionismo ad alto livello. Di questi argomenti si discuterà per tre giorni, dal 23 al 25 settembre, al quinto «Himalayan Mountaineering & Tourism Meet» che richiederà nella ridente cittadina di Mussoorie, in India, esperti di tutto il mondo. L'incontro, di cui riproduciamo qui a lato il manifesto, è organizzato dall'Indian Mountaineering Foundation con la collaborazione dell'Ufficio Turistico Indiano e di Air India.

• **Jerzy Kukuczka**, di ritorno dalla spedizione dell'Annapurna previsto per la fine di ottobre, verrà in Italia per due cicli di serate, dal 15 novembre al 10 dicembre '88 e dal 15 gennaio al 10 febbraio '89. Per prenotare le serate, rivolgersi a: Gabriella Bonvini - GB Studio, tel. 02-28.22.341.

• **Reinhold Messner** ha confermato il suo nuovo attacco a un ottomila, il 19°. Ai primi di aprile '89 partirà per il Lhotse dove la sua spedizione salirà per l'inviolata parete sud. Della partita, tra gli altri, saranno Christophe Profit e Hans Kammerlander. «Io mi limiterò a fare il capospedizione e, occasionalmente, lo sherpa» ha confidato Reinhold.

• **Toni Valeruz** è precipitato il 2 agosto con il parapendio al Passo Costalunga fratturandosi il bacino. Al grande alpinista e sciatore estremo, al caro Toni, auguri di pronta guarigione.

• **Mountain wilderness**, la nuova associazione ecologica di cui è segretario Alessandro Gogna, dopo aver organizzato un «repulisti» della Marmolada invasa dai rifiuti dei turisti, è intervenuta in forze a Courmayeur per «convincere» i responsabili del turismo dell'inutilità della funivia dei ghiacciai che collega punta Helbronner e l'Aiguille du Midi. Viva le polemiche. Messner, che si è issato sui cavi della funivia, è stato accusato di esibizionismo.

## DON ARTURO CE L'HA FATTA

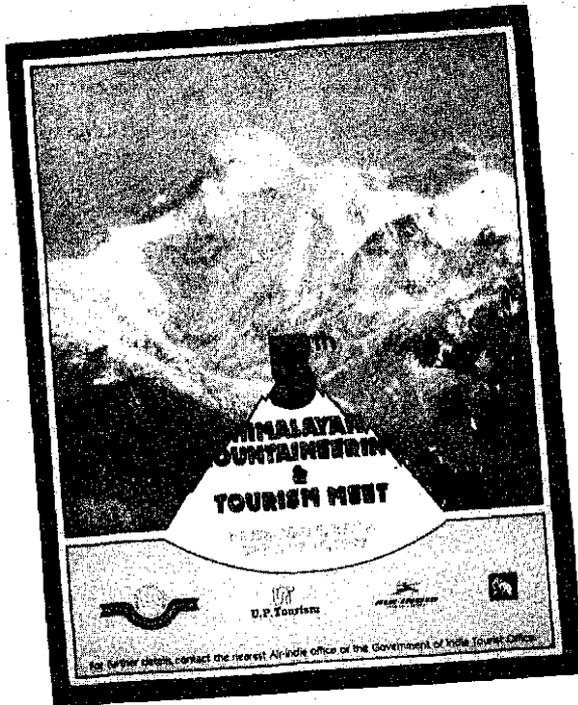
• **Don Arturo Bergamaschi**, il famoso prete-scalatore di Bologna, ce l'ha fatta. La sua spedizione ha raggiunto la vetta del Ghang-Tse, 7580 metri, dove non era mai stata piantata una bandiera italiana. Conquistato nell'82, il Chang-Tse era stato violato già quattro volte.

• **Vittorio Innocente**, milanese, è sceso in bicicletta nel golfo del Tigullio fino al Cristo degli Abissi a 25 metri di profondità, e ora medita la scalata del Kilimangiaro in mountain bike pedalando preventivamente per 1000 chilometri da Nairobi a Mombasa.

• **Thomas Bubenderfer** ha scalato, la prima domenica di agosto, cinque grandi pareti dolomitiche in un giorno. Dopo aver salito le tre cime di Lavaredo e la Sud della Marmolada, l'alpinista austriaco è giunto a cento metri dalla vetta del Sella, ma ha dovuto interrompere il tentativo perché l'elicottero che lo assisteva non poteva volare col buio.

• **Don Bertrando Garavelli** ottantaseienne sacerdote milanese, è morto scivolando da una roccia sul Pordoi ove si era recato per portare un mazzo di fiori alla croce ove anni fa perì un suo confratello.

• **Il CAI e i parchi**. Una lettera inviata dagli organismi dirigenti regionali del CAI al presidente, agli assessori all'ambiente e all'urbanistica e a tutti i gruppi consiglieri della regione Emilia Romagna, riporta alcune preoccupazioni riguardo il piano paesistico e la legge regionale sui parchi, di prossima approvazione. Il progetto di legge sui parchi appare infatti «poco convincente poiché manca un coinvolgimento opportuno della Regione che lascia spazio a un decentramento poco salutare per le necessità di tutela». Riguardo il piano paesistico pare che della bozza iniziale, contro i suggerimenti del CAI, la Regione si appresti a varare una versione scolorita del piano, nella



• **Carlo Valentino**, generale di brigata della Guardia di Finanza, da fine maggio è il nuovo presidente della Federazione italiana sport invernali. Nell'incarico ha sostituito l'avvocato Arrigo Gattai che l'anno scorso è stato eletto presidente del Coni dopo aver tenuto per 11 anni il timone della Fisi. Al generale Valentino, un grande amico della montagna, i migliori auguri di buon lavoro.

• **Quinto week end alpinistico CISMOM del Grappa**. Per difficoltà tecniche, la manifestazione è stata spostata ai giorni 30 settembre, 1 e 2 ottobre (anziché 16,17,18 settembre). L'organizzazione è della sezione Cai di Bassano.

• **Nuovo indirizzo**. Dal 1° agosto la sezione «Associazione XXX Ottobre» di Trieste si è trasferita in via Battisti 22, 34125 Trieste, telefono (040) 730.000. I nuovi ambienti saranno ufficialmente inaugurati il 15 ottobre. Al nuovo indirizzo fa capo anche il Comitato di Coordinamento Veneto-Friulano-Giulia-no.

quale «norme cogenti sono sostituite da semplici indirizzi per gli enti locali». Sempre agli enti locali andrebbe il compito di delimitare i confini dei futuri parchi. Con l'augurio che tali preoccupazioni risultino infondate.

• **L'alpinismo classico**. Si è svolta a Courmayeur il 5 agosto una tavola rotonda con tema «Presente e futuro dell'alpinismo classico: il ruolo degli alpinisti, delle guide CAI, della stampa», in occasione del 50° anniversario della prima ascensione di Riccardo Cassin dello sperone nord della punta Walker delle Grandes Jorasses. Il convegno ha cercato di fare il punto sulla situazione dell'alpinismo classico alla fine degli anni '80. Relatori ufficiali sono stati: Enrico Camanni, Silvia Metzeltin, Giuseppe Miseroocchi, Claudio Sant'Unione, Cosimo Zappelli, moderatore Piero Nava. Ne riferirà sul prossimo numero dello Scarpone il nostro Fulvio Campiotti.

• **Montagna e sicurezza**. Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, Delegazione della VII zona, e le Sezioni del Club Alpino Italiano della provincia di Sondrio, hanno edito un pieghevole reperibile presso tutte le organizzazioni turistiche, i rifugi alpini, i Comuni, con tema «Montagna e sicurezza» nel quale sono evidenziati alcuni elementari consigli da seguire perché tutti possano godere delle bellezze alpine senza correre e far correre pericoli. L'ultima parte da staccare, e da portare sempre nello zaino, consiste in una scheda con le indicazioni da fornire per l'eventuale atterraggio dell'elicottero di soccorso e per il medico che deve operare il primo intervento.

## SERATE

• **Gian Carlo Grassi** organizza proiezioni del suo fotodocumentario dal titolo «L'altro volto del Pianeta». Diviso in due parti, l'audiovisivo illustra l'arrampicata su ghiaccio dagli albori storici sino alla veste attuale con imprese che l'autore ha compiuto dal Nord America all'Himalaya.

Un particolare risalto alla pratica dell'arrampicata su cascata gelate, una specialità dell'alpinismo oggi in rapida espansione ed alla filosofia che ne deriva. Gli interessati alla proiezione possono rivolgersi a: Gian Carlo Grassi - Via Fucine Inferiori, 5 - 10055 - Condove (To) - Tel. 011/9644163.

• **Oreste Forno** propone tre audiovisivi riguardanti la salita con gli sci del Pic Lenin (7134 m), Xixa Pangma (8013 m) e Cho Oyu (8201 m). Per informazioni rivolgersi a Forno allo 039/587287 - oppure 039/6004092.

• **Rally Alpinistico «Trofeo Fabio Gervasoni»**.

La 3° edizione della manifestazione, organizzata dal C.A.I. Sesto San Giovanni si svolgerà il 9 ottobre a Carona (BG) in Alta valle Brembana. La manifestazione è intitolata al giovane alpinista sestese perito in un incidente sportivo nel Novembre del 1985: la donazione del suo cuore permise il primo trapianto cardiaco a Milano. Le squadre, di due componenti maschili, femminili o miste, affronteranno il seguente percorso obbligatorio da percorrere nel tempo limite stabilito dalla giuria: Carona (1100 m) - Rif. C.A.I. Sesto S.G. (1704) - Rif. Longo (2026 m) - Bocchetta (2250 m) - Rif. Calvi (2035 m). Il tratto rif. C.A.I. Sesto S.G. - Rif. Longo sarà cronometrato. Informazioni CAI Sesto, via Fratelli Bandiera, 25 - 20029 Sesto S.G.

• **Il Raduno Regionale Lombardo di Alpinismo Giovanile**, già previsto all'Alpe d'Era (Grigna Settentrionale) il 5 giugno non ha potuto svolgersi causa il maltempo. La Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile e la Sezione «Grigne» di Mandello hanno quindi deciso di spostarlo a domenica 2 ottobre, mantenendo invariato il programma. Le Sezioni, sono pregate di confermare la loro partecipazione entro e non oltre il 15 settembre a: Sezione Grigne del C.A.I., via F.lli Pini, 22054 Mandello del Lario. (È ammessa anche l'iscrizione a nuove sezioni). Per ulteriori informazioni: Tel. 0341/730421 - 735109 - 730939.

• **Premio di alpinismo «Giovanni De Simoni 1988»**. Il 25 giugno a Cortina d'Ampezzo, in occasione dell'annuale assemblea dei soci del GISM, Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, è stato assegnato il premio di alpinismo per il 1988 dedicato a Giovanni De Simoni. La giuria composta da Spiro Dalla Porta Xydias, Piero Carlesi, Angelo Gamba e Carla Maverna (segretaria) ha deciso all'unanimità di premiare Roberto Mazzilis, «per l'intensa attività alpinistica da lui svolta e per il suo impegno anche letterario, già concretizzato nel libro «Arrampicare sulle Alpi Carniche»».

• **Premio letterario «Carlo e Luigia Arzani 1988»**. Sempre a Cortina il 25 giugno, davanti all'assemblea annuale del GISM è stato letto il verbale della giuria del premio di letteratura alpina «Carlo e Luigia Arzani 1988». La giuria, composta da Felice Benuzzi, Spiro Dalla Porta Xydias, Liana De Luca e Giovanni De Simoni ha assegnato i seguenti premi:  
1° premio di L. 500.000 a Diego Banchelli di Roma  
2° premio di L. 200.000 a Sergio Marchisio di Torino  
3° premio di L. 200.000 a Maria Claudia Fabiani.

## SEZIONE DI MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
 Telefoni 808421 - 8056971  
 Segreteria telefonica 8055824

Apertura Sede:  
 dal lunedì al venerdì 9-13; 14-19;  
 al martedì sera 21-22,30

### Gite sociali

**17/18 settembre** - Sasso di Bosconero 2468. Dolomiti di Zoldo. Parlando di Dolomiti pensiamo subito alle Tre Cime di Lavaredo o al Sella o al gruppo di Brenta. Ma ci sono altre Dolomiti altrettanto interessanti, ma quasi sconosciute, come il Sasso di Bosconero, da cui si gode un panorama eccezionale sia verso le Prealpi sia verso le Dolomiti maggiori.

Direttori: Bergomi, Gaetani.  
**24/25 settembre** - Cima di Castello 3386 m in occasione dell'inaugurazione del rifugio Bonacossa in val di Zocca (Valmasino). Prima dell'inaugurazione del rifugio, la cui realizzazione era tanto attesa dagli alpinisti che frequentano la zona, effettueremo l'ascensione per godere del magnifico panorama verso i ghiacciai dell'Albigna.

Direttori: Gaetani, Volpi.  
**2 ottobre** - Strada Alta del Lötschental (Vallese, Svizzera). Escursione da Fafleralp a Goppenstein.

È una lunga passeggiata per boschi e alpeggi percorrendo un sentiero che domina la Lötschental. La visione di piccoli laghi e grandi montagne ci accompagnerà piacevolmente nella nostra escursione.

Direttori: Zoia, Danner.  
**8/9 ottobre** - Monte Pasubio (2235 m) - Piccole Dolomiti - Via Ferrata.

Direttori: Gaetani, Tieghi.  
**16 ottobre** - Grevasalvas - Engadina Ch - Dal passo dello Julier al Passo del Maloja.

Direttori: Zoia - Gaetani.  
**23 ottobre** - Zuccone Campelli (2161 m) - Prealpi Lombarde. Sentiero degli Stradini.

Direttori: Scanavini - Negri.  
**30 ottobre** - Corni di Canzo (1371 m) - Prealpi Comasche.

Direttori: Zambon-Tieghi  
**6 novembre** - Monte Boletto (1236 m) - Monte Bolettone (1371 m) - Traversata da Como a Erba

Direttori: Tieghi - Danner  
**13 novembre** - Monte Boglia (1516 m) - Prealpi Ticinesi Ch - Direttori: Danner - Gaetani.

**20 novembre** - Da Albenga a capo Mele - Sentiero alto della Riviera di Ponente  
 Direttori: Zoia-Tieghi.

### Commissione Scientifica «G. Nangeroni» Conferenze

**29 settembre** - I parchi nazionali del nord della Spagna (Pirenei e Cantabri). rel. Dott. Francesco Pustorino.

**13 ottobre** - Aspetti geografico-naturalistici delle Orobie valtellinesi. Rel.: Roberto Ferranti.

## APERTURA ESTIVA DEI NOSTRI RIFUGI

ZONA E RIFUGIO	QUOTA	APERTURA	TEL. RIFUGIO	CUSTODE	TEL. CUSTODE
<i>Alpi Graie</i> ELISABETTA	2200	19/VI-17/IX	0165/843743	E. Pennard	0165/842037
<i>Prealpi Lombarde</i> C. PORTA ROSALBA BIETTI BRIOSCHI	1278 1730 1719 2410	tutto l'anno da mag.-ott. Fine settimana tutto l'anno	0341/590105  0341/996080	N. Antonioli Turvani Fulvio N. Gianola	0121/901519 0341/730130
<i>Alpi Retiche</i> BERTACCHI BRASCA GIANETTI ALLIEVI-BONACOSSA PONTI A. PORRO	2196 1304 2534 2395 2559 1965	4/VI-8/X 18/VI-15/IX 25/VI-24/IX 25/VI-24/IX 25/VI-24/IX 11/VI-24/IX	0342/640820 0342/614200 0342/611455 0342/451404	C. Sandalini A. Golzada G. Fiorelli U. Fiorelli E. Cassina L. Lenatti	0343/53148 0343/44030 0342/640858 0342/640854 0342/640860 0342/451198 451597
TARTAGLIONE-CRISPO BIGNAMI ZOA V ALPINI PIZZINI-FRATTOLA CASATI BRANCA BORLETTI PAYER CITTÀ DI MILANO SERRISTORI CORSI CANZIANI	1800 2385 2021 2877 2706 3269 2493 2188 3029 2573 2727 2265 2561	9/VII-24/IX 25/VI-24/IX 25/VI-24/IX 25/VI-24/IX 25/VI-24/IX 25/VI-24/IX 09/VII-24/IX 1/VII-30/IX 11/VI-24/IX 18/VI-24/IX 16.VI/24/IX 25/VI-20/X	0342/451178 0342/451405 0342/901591 0342/935513 0342/935507 0342/935501  0437/75410 0473/75402 0473/75515 0473/70485	G. Schenatti Dall'Avo I. Dell'Andrino P. confortola C. Compagnoni R. Alberti E. Alberti F. Oliverio Woll Hermann J. Kloeckner W. Reinstadler G. Hafele A. Bertagnolli	0342/451267 0342/452139 0342/452263 0342/901086 0342/945618 0342/945759 0342/935545 02/9440915 0473/47564 0473/72088 0473/75405 0473/72218 0473/79117
<i>Alpi Noriche</i> G. PORRO	2419	10/VI-12/XI	0474/63244	E. Burgmann	0474/68559

### Gite scientifiche

**24-25 settembre** - Nel Cansiglio. escursione geografico-naturalistica. Direttori: Parisi-Pezzoli-Perego.

**16 ottobre** - In val Loana (Val Vigezzo). Escursione geomorfologica. Direttori: Ceffali, Majrani.

### Inaugurazione rifugio Bonacossa

In concomitanza con l'inaugurazione del nuovo rifugio Bonacossa in val di Zocca (Valmasino) si avvisano i soci che nei giorni 24 e 25 settembre non è consentito pernottare in rifugio poiché i posti sono prenotati per i soci iscritti alla gita sociale e per gli invitati.

### 14° Corso sci di fondo escursionistico

Dal 13 settembre sono aperte, presso la Sede, le iscrizioni al Corso Sci di fondo escursionistico.

Il Corso, con contenuti tecnici e didattici differenziati a seconda della preparazione degli allievi, svilupperà da quest'anno un'impronta più «escursionistica» avvalendosi di un programma ancora più articolato e di nuovi sussidi didattici.

Il 14° corso comprende - 23 ore di ginnastica specifica per 2 sere alla settimana presso la palestra del Centro SAINI. 2 uscite di preparazione a secco. 3 lezioni di impostazione sulla pista in plastica o con gli Ski-roll. 4 uscite domenicali sulla neve in diverse località alpine. 2 giorni consecutivi di lezione con pensione completa il 17/18 dicembre, l'analisi della tecnica di ciascun allievo attraverso l'uso del videoregistratore, 3 lezioni serali di teoria in sede, un testo specifico sullo sci di fondo escursionistico per gli allievi del primo anno.

### Programma

**Mercoledì 5 ottobre** - Serata di inaugurazione del Corso al Teatro delle Erbe - Via Mercato.

**Sabato 22 ottobre o Domenica 23 ottobre** - 1° lezione sulla pista artificiale al Centro Saini.

**Domenica 30 ottobre** - Uscita «a secco». Uscita su terreno specifico.

**Sabato 5 novembre o Domenica 6 novembre** - 2° lezione sulla pista artificiale.

**Domenica 13 novembre** - Uscita «a secco». Escursione in montagna.

**Sabato 19 novembre o Domenica 20 novembre** - 3° lezione sulla pista artificiale.

**Domenica 27 novembre** - Uscita sulla neve - Passo del Maloja.

**Domenica 4 dicembre** - Uscita sulla neve - Andermatt.

**Giovedì 8 dicembre, Festa della Madonna** - Uscita sulla neve - Splügen.

**Domenica 11 dicembre** - Uscita sulla neve - Sils.

**Sabato 17 dicembre e Domenica 18 dicembre (week-end)** - Uscita sulla neve - Macugnaga.

**Domenica 1° marzo** - Conclusione agonistica od escursionistica, a piacere, nell'ambito della manifestazione dei Campionati Milanesi.

### Ginnastica per lo sci di Fondo

Dalla 2ª settimana di ottobre a fine anno 2 sere alla settimana di ginnastica specifica per 1 ora con un docente espertissimo. La ginnastica prosegue anche dopo la fine del Corso con i medesimi orari e ritmi fino alla fine di febbraio.

A marzo ed aprile ancora sedute di ginnastica per lo sci per arrivare a fine stagione sempre in forma.

### Marzo '89

### Settimana didattica di sci di fondo escursionistico

Usufruendo delle stupende opportunità della Val Pusteria e di Dobbiaco in particolare, una settimana di lezioni prettamente orientate all'escursionismo per gli allievi dei Corsi che vogliono sfruttare l'esperienza didattica di quest'anno o degli anni precedenti. Tecnica ed escursionismo per perfezionarsi e divertirsi.

### Maggio-giugno '89 Corso di Ski-roll

Per perfezionare la propria tecnica una possibilità in più, divertente e comoda. Un modo di completare la propria esperienza trovando spazio negli orari «possibili» del milanese ambizioso.

### Ricominciamo da tredici

Una scuola che ha alle spalle l'esperienza di tredici anni di sci di fondo escursionistico, si ripresenta per la quattordicesima volta agli appassionati per aiutarli a frequentare la montagna in inverno, sfruttando lo sci come «velocità ideale per circolare», senza limitazioni di sentieri, piste di fondo o di discesa ben battute e preparate, o fuoripista, non rinunciando all'uso degli impianti di risalita che eventualmente incontriamo lungo i nostri percorsi. Una specie di «Sci totale», che permette con attrezzatura adeguata, di divertirsi nell'ambiente montano innevato, con costi limitati e vari effetti benefici derivanti da un esercizio fisico effettuato in un ambiente decisamente non inquinato.

## ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

Per ottenere tutto ciò, sono necessari ancora due elementi: una adeguata preparazione fisica che permetta di reggere per qualche ora sugli sci evitando fatica e traumi muscolari ed infine la tecnica adeguata per sfruttare al massimo la propria attrezzatura; la Scuola di sci di fondo escursionistico della Sezione di Milano, offre tutto questo. In cambio chiede agli allievi, impegno e frequenza alle lezioni teoriche e pratiche.

Anche per il prossimo corso verrà conservata a, grandi linee, la struttura dei corsi precedenti che da fine settembre a fine dicembre comprenderà lezioni teoriche e pratiche sulla pista artificiale del Centro Sportivo Saini o sugli ski-rolls, uscite di allenamento a secco e ginnastica specifica due volte la settimana, per arrivare sulla neve nelle migliori condizioni con cinque uscite domenicali ed infine un fine-corso di due giorni.

L'esperienza acquisita in tredici anni ci «consiglia» di non modificare questa formula. Superati i livelli di impostazione e di perfezionamento, sarà dato maggior peso all'escursionismo con due livelli: di base e per esperti, senza trascurare però chi preferisce restare nei «binari» e migliorare stile e velocità in pista avendo come meta la partecipazione a qualche gara di massa, oppure segretamente spera di vincere i Campionati Milanesi che da quest'anno fanno parte della attività della scuola: per questi amici è in programma una «torchiatura» speciale per una adeguata e specifica preparazione atletica.

Per i «patiti» del fuoripista, già dal livello escursionistico di base si farà uso almeno parzialmente di attrezzatura specifica per fuoripista, e ci si dedicherà con maggior impegno alle tecniche di discesa, non trascurando ancora qualche «ritocco» lungo un bel binario. Ogni nuovo allievo potrà accedere a qualsiasi livello, a patto di dimostrarsi idoneo in una prova pratica che sarà tenuta all'inizio del corso.

Terminata la «Scuola», gli allievi trarranno utile profitto e potranno mettere in pratica quanto imparato, partecipando all'attività della Scuola stessa, proseguendo la ginnastica nei primi mesi dell'anno; partecipando alla settimana Bianca di perfezionamento e ai corsi di ski-rolls, ed infine prendendo parte all'attività e alle gite organizzate settimanalmente dal Gruppo Fondisti della Sezione di Milano.

Importante sottolineare che coloro i quali accederanno ai livelli escursionistici, riceveranno esaurienti insegnamenti sull'orientamento con carta, bussola ed altimetro: unica tecnica che permette di girare ore ed ore credendo di essere in un posto, e scoprire invece posti nuovi che non si sarebbe mai riusciti a raggiungere altrimenti neanche volendo (i più abili simulano addirittura di smarrirsi per non rientrare in ufficio il lunedì successivo).

Se volete saperne di più su passo alternato, azimuth, telemark, scivolate e pattinate, avanzamenti d'anca e cadute... sulla faccia, venite in via S. Pellucio 6 al primo piano, tutti i martedì a partire dai primi di settembre.

Walter Pavese

### SOTTOSEZIONE G.A.M.

via C.G. Merlo, 3 - Tel. 799.178

#### Le prossime gite

**4 settembre** - Cima di Lagoscuro (3166 m) - Alpinistica - escursionistica. Coordinatori: Luigi Bergamin (tel. 837.5141) ed Ermes Tomasi (tel. 342.356).

**11/12 settembre** - Monte Pelmo (3168 m) - Alpinistica-escursionistica. Coordinatori: Albino Bergonti (tel. 5396913) e Umberto Mazzoni (tel. 680725).

**16/20 settembre** - Trekking della Val di Zoldo (escursionismo). Quattro giorni di camminata in zone ancora incontaminate e ricche di suggestioni, fra boschi e crode.

**16/9** - partenza da Milano con auto private per Cibiana di Cadore (1034 m), base di partenza del giro. Cena e pernottamento all'albergo Zandanel.

**17/9** - Da Cibiana al Rifugio Remauro (1330 m - pernottamento) per Masarè, Malga Sette Fede, Monte Rite (panorama grandioso) e Val Inferna.

Tempo complessivo 6 ore. Dislivello in salita 1200 m, in discesa m. 700.

**18/9** - Dal Rifugio Remauro alla Forcella Ciavazole, a Stornioi Nord (2410 m) per la Forcella dei Due Gendarmi e discesa al Rifugio Bosconero (1457 m - pernottamento).

Tempo complessivo 6 ore. Dislivello in salita 1200 m, in discesa 1100 m.

**19/9** - Salita al Sasso di Bosconero (2468 m) dalla Forcella della Toanella e poi lungo l'Alta via n. 3 alla Forcella del Matt e discesa al bivacco Casera di Campestrin (1649 m). Cena e pernottamento. Tempo complessivo: 6.30 ore. Dislivello in salita 1300 m, in discesa 1100 m.

**20/9** - Passando dalla forcella delle Ronchie (1999 m) discesa nella Valle del Rite e quindi a Cibiana e rientro a Milano.

Dato il numero limitato di posti disponibili al Bivacco Casera di Campestrin, le iscrizioni per questa gita si accettano esclusivamente di presenza in sede e non con prenotazioni telefoniche. Coordinatore: Cornelio Michelin (tel. 432.5166)

Per informazioni ed iscrizioni la sede è aperta nelle sere di martedì e giovedì, dalle 21 alle 23, in via C.G. Merlo 3, tel. 799.178.

### SOTTOSEZIONE GESA C.A.I.

Milano - via Kant, 6

Apertura Sede:  
martedì ore 21-22.30

#### Gite sociali

**18 settembre** - 17<sup>a</sup> Marcia Mangiacoscienza. Classico appuntamento settembrino con la brughiera Guanzatese. La marcia non competitiva si articola sui 20/12/7 chilometri e si svolge prevalentemente su percorso campestre.

**2 ottobre** - Monte Limidario 2188 m (Prealpi Alto Verbano). Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede.

#### 3° Corso fotografico

Le iscrizioni sono aperte fino al 25 ottobre. Regolamento ed iscrizioni presso le sedi GESA-CAI e CAI-Milano. Informazioni o richiesta regolamento telefonare ore ufficio a Donadoni Edo tel. 3532701 - ore serali Furio Ezio tel. 8137118.

### SOTTOSEZIONE EDELWEISS

Milano - Via Perugia 13/15  
Tel. 375073-3760046

#### 12° Corso sci di fondo

La Scuola di sci di fondo «Edelweiss» organizza il 12° Corso di sci di fondo. Sono previsti quattro livelli: 1° livello: principianti; 2° livello: progrediti; 3° livello: escursionismo; 4° livello: agonismo.

Gli iscritti al corso saranno seguiti da un Maestro F.I.S.I. e da Istruttori Nazionali Sezionali del C.A.I. altamente qualificati sia sul punto didattico che tecnico. Si farà ricorso all'ausilio didattico di riprese video.

#### Programma:

##### Lezioni teoriche

**Martedì 18 ottobre:** presentazione del Corso; attrezzatura ed abbigliamento; seguirà la proiezione di un film sullo sci di fondo.

**Martedì 25 ottobre:** alimentazione e pronto soccorso.

**Martedì 8 novembre:** topografia ed orientamento.

**Martedì 15 novembre:** scioclinatura.  
**Martedì 22 novembre:** neve e valanghe.

Le lezioni teoriche si terranno presso la sede di via Perugia 13, alle ore 21.15.

#### Uscite a secco

**Domenica 30 ottobre:** traversata Como-Erba.

**Lezioni pratiche sulla pista artificiale**  
**Domenica 6 novembre:** prima lezione di impostazione tecnica sulla pista artificiale del Centro Sportivo «M. Saini» del Comune di Milano, in via Correlli 136.

**Domenica 13 novembre:** seconda lezione di impostazione tecnica. Per gli allievi del 3° e 4° livello ci saranno programmi differenziati.

#### Lezioni pratiche sulla neve

**Domenica 20 novembre:** Passo del Maloja.

**Domenica 27 novembre:** Andermatt.

**Domenica 4 dicembre:** Splügen.

**17/18 dicembre:** Bassa Engadina.

**Domenica 5 marzo:** gara di fine corso (località da definirsi).

Direttore della Scuola: Gianni Rizzi,

Istruttore Nazionale di sci di fondo

escursionistico del C.A.I.;

Direttore del Corso: Vito Cosimi, Mae-

stro F.I.S.I. ed Istruttore Nazionale di

sci di fondo escursionistico del C.A.I.

Iscrizioni: a partire dal 5 settembre

presso la Sede di via Perugia 13, ogni

lunedì dalle 18.30 alle 20.30 e il mer-

coledì dalle ore 18.30 alle 22.30.

Al Corso sono ammessi anche i bam-

binì di età non inferiori agli 8 anni, pur-

ché accompagnati da un genitore o da

un familiare adulto.

La Direzione della Scuola è convenzio-

nata con alcuni negozi di articoli sporti-

vi per l'acquisto o noleggi del mate-

riale necessario.

#### Serate in Sede

##### con film

#### del Festival di Trento

**Giovedì 15 settembre:**

**Quei giorni sul Bianco:** ricostruzione

sceneggiata dei primi tentativi e delle

prime salite dal versante valdostano.

**Prima ascensione:** salita alla Naked

Edge in Colorado da parte di due gio-

vani alpiniste.

**Giovedì 29 settembre: Hoggar:**

spedizione di Guido Monzino nelle

montagne dell'Hoggar.

**Nozze di ghiaccio:** documentario sui

vari tipi di corteggiamento della fauna

alpina nel Parco del Gran Paradiso.

#### Escursioni

**10/11 settembre: Tofana di Rozes**

**Sabato 10:** partenza dalla staz. Gar-

ibaldi alle ore 6.30 per il Passo del Fal-

zarego ed arrivo al rif. Dibona: per sen-

tiero fino al rif. Giussani (cena e pernot-

tamento).

**Domenica 11: gruppo A:** salita al Ca-

stelletto e poi per la ferrata Lipella fi-

no in cima alla Tofana (ore 4/5); disce-

sa per la via normale fino al rif. Gius-

sani.



## Lanterna sport

L'ATTREZZATURA PIÙ COMPLETA  
PER CHI VA IN MONTAGNA  
sci • fondo • sci-alpinismo • alpinismo

SCONTI AI SOCI C.A.I.

VIA CERNAIA 4 - TEL. 02/6555439 - MILANO

## TUTTO per lo SPORT POLARE

di Carton

SCI • MONTAGNA • SPELEOLOGIA • CALCIO • TENNIS  
SCARPE PER TUTTE LE SPECIALITÀ

sconto 10% ai soci C.A.I.

20123 MILANO - VIA TORINO 52 (primo piano) TEL. 8050482  
VIA TORINO 51 - TEL. 871155

**Gruppo B:** salita per la via normale dal rif. Giussani fino in cima alla Tofana (ore 4); discesa dalla via normale.  
**25 settembre:** Laghi di Palasina.  
**9 ottobre:** Monte Grona (Menaggio).  
**23 ottobre:** 5 Terre.  
**30 ottobre:** Traversata Como-Erba.

## 6° Corso d'introduzione all'alpinismo

Il Corso si articolerà in 3 lezioni teoriche e 7 lezioni pratiche.

### Programma delle lezioni:

#### Lezioni teoriche

**1° settembre:** presentazione del Corso, equipaggiamento, materiali.

**20 settembre:** uso dei materiali, tecniche di assicurazione, nodi.

**27 settembre:** preparazione di una salita.

#### Lezioni pratiche:

**17/18 settembre:** Palestra di roccia di Stallavena (Vr).

**24/25 settembre:** Ghiacciaio del Rutor (Val d'Aosta).

**1/2 ottobre:** Ferrate nel Trentino.

**9 ottobre:** Ferrata del Monte Grona.

#### Informazioni e prenotazioni

In sede, via Perugino 13, il lunedì dalle ore 18.30 alle 20.30 e il mercoledì dalle ore 18 alle 22.30.

Partenza da Milano P.za Castello ore 6.45; arrivo a Campogrosso ore 10 (partenza escursione); partenza da Pian delle Fugazze ore 17.30; arrivo a Milano ore 21.

Tipo di gita: escursionistica media difficoltà.

Equipaggiamento: montagna leggero. Colazione: al sacco.

Direzione: Valentino Masotti.

**16 ottobre - Introbio Rif. Buzzoni (Castagnata)**

Partenza da Milano centrale ore 6.35

- Arrivo a Introbio (Inizio Esc.) ore 9.00.

Partenza da Barzio ore 16.40 - Arrivo a Milano Garibaldi ore 18.35.

Tipo di gita: escursionistica facile

Equipaggiamento: escursionismo

Colazione: al sacco

Direzione: Gilberto Grassi.

**23 ottobre Canzo - Valmadrera (Via Monte Moregallo)**

Partenza da Milano Nord ore 7.25 - Arrivo a Canzo ore 9.10 - Partenza da Valmadrera ore 17.12 - Arrivo a Milano ore 18.33.

Tipo di gita: Escursionistica

Equipaggiamento: Mont. legg. cordino, moschettoni.

Colazione: al sacco

Direzione: Marco Curioni

**13 novembre - Pranzo Sociale (Rif. S.E.M. Cavalletti)**

Part. da Milano P.za Castello ore 8.00 - Arrivo al Rif. ore 10.30. Tempo libero, passeggiate nei dintorni. Pranzo ore 12.30. Consegna distintivi ai soci per anzianità e benemeritenze ore 15.30 - partenza dal Rifugio ore 17.30. Arrivo a Milano ore 20.00.

Direzione Cons. Dirett. S.E.M.

## Gruppo anziani

**18 settembre - 55° collaudo anziani** trav. Artavaggio-Bobbio (per la Bocc. dei Mughli).

Splendida traversata nel gr. Campelli-Corna Grande, quale manifestazione annuale per l'assegnazione dell'ambito «Scarponcino d'oro».

Part. da Milano P.za Castello ore 7.00 Arr. in Artavaggio (part. marcia) 9.30.

Arr. P. Bobbio (Rif. Ratti) ore 12.30 (tempo libero) Assegnazione premi ore 15.00 - Part. Barzio (staz. funivia) 17.30. Arrivo a Milano ore 19.30.

Tipo di gita: escurs. facile

Equipaggiamento: mont. leggero

Colazione: al sacco o Rif. Ratti (con prenotazione).

Direzione: Gruppo anziani.

**1/2 ottobre - Passo Costalunga sent. del Labir. Lago Carezza.**

Sabato 1 - Part. da Milano P.za Castello ore 14.30.

Arrivo a Vigo di Fassa ore 19.30 (cena e pernottamento).

Domenica 2 - Sveglia e prima colazione ore 7.00; Partenza escursione ore 7.30; Partenza dal Lago Carezza ore 16.30; Arrivo a Milano ore 21.00.

Tipo di gita: Escursionistica.

Equipaggiamento: Media montagna

Colazione: 1/2 giorno, dom. al sacco

Direzione: Nino Acquistapace.

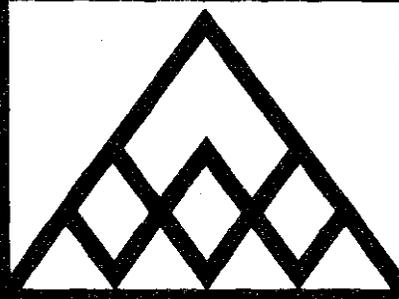
## Avviso

Ricordiamo ai soci che non hanno ancora rinnovato la loro iscrizione per l'anno in corso che con il 31 marzo è venuta a scadere la loro copertura assicurativa. L'assicurazione tornerà ad essere efficace quindici giorni dopo l'emissione della ricevuta relativa al loro pagamento della quota sociale.

# SETTIMANE BIANCHE PASCOLI VERDI VINI BIANCHI TRAMONTI ROSA MANI D'ORO PESCI D'ARGENTO FIORI GIALLI ACQUE AZZURRE

Q · U · O · T · A

6 0 0



## 5° SALONE DELLA MONTAGNA

2° Borsa del Turismo Montano e Cultura

Parma - Giardino Parlatto - 29/25 settembre 1988

QUOTA 600 è l'appuntamento irrinunciabile per chi ama la montagna: una grande vetrina in cui ogni singolo aspetto trova espressione: il mercato montano, il turismo, l'ambiente, la gastronomia.

QUOTA 600: una sintesi qualificata di tecnologie, conoscenze e prospettive di sviluppo che favorisce l'espressione di molteplici realtà stimolando l'incontro tra domanda ed offerta in un panorama ampio e coinvolgente.



Orario di apertura:

dalle ore 10,00 alle ore 23,00 (continuato)

Per ricevere ulteriori informazioni indirizzare a:  
 QUOTA 600 E.A. Fiere di Parma - C.P. 411 - 43100 Parma

ESPOSITORE  VISITATORE

Ditta .....

Nome e Cognome .....

Via .....

Città .....

## Lutto

Il 7 luglio il nostro socio Sansone Zuccolotto ha terminato la sua esistenza. Da lungo tempo colpito da un terribile e irreversibile morbo, che ne ha minato il fisico ed il morale, ci ha lasciati in ancor giovane età.

È stato il compagno di tante gite, l'alegrio protagonista di tante serate. Di lui ricorderemo certamente la figura e le doti di animatore che, in tempi migliori, aveva generosamente dedicato all'attività dei nostri gruppi. Ai familiari, la più sentita partecipazione del Consiglio e di tutto il Sodalizio.

## SEZIONE DI CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti

Apertura Sede:  
martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23

## 7° concorso fotografico intersezionale

Il concorso fotografico, indetto anche per il 1988 dalla nostra sezione, dà l'occasione a tutti i soci di avvicinarsi alla montagna con un mezzo personalissimo: la macchina fotografica. La proiezione delle opere realizzate, anche le più semplici e spontanee, sarà un modo efficace per confrontare esperienze e impressioni sulla montagna. Sono ammessi al concorso i soci di 10 sezioni invitate: Cernusco S/N, Cologno Monzese, Gorgonzola, Inzago, Melzo, Treviglio, Trezzo d'Adda, Vaprio d'Adda, Vimercate e naturalmente Cassano d'Adda. Il tema è la montagna nei suoi aspetti sportivi, ambientali e umani. Al concorso, il cui regolamento è reperibile presso ognuna delle sezioni elencate, si può partecipare in due modi: con diapositive singole o con una serie di diapositive accompagnate da commento musicale o parlato. Il calendario del concorso prevede la consegna delle opere entro il 4 ottobre 1988.

## 11° corso di alpinismo

Nel giorni 17/18 e 24/25 settembre si svolgerà la fase conclusiva del corso di alpinismo con le due lezioni su ghiaccio previste dal programma. Nella settimana successiva a ogni partecipante verrà assegnato il diploma.

## 9° corso di speleologia

Il 19 settembre ha inizio il corso di introduzione alla speleologia, organizzato dal Gruppo Grotte «I Tassi» del CAI Cassano d'Adda. Durante il corso, oltre a visitare alcune delle più belle grotte lombarde, si potranno apprendere le tecniche usuali di progressione nelle cavità. Dopo il corso gli ex-allievi vengono inseriti nelle attività esplorative del gruppo.

Il prezzo del corso è di L. 60.000, comprensive del noleggio del materiale di progressione. Per informazioni rivolgersi in sede (mar-gio) o telefonare al n. 039/381463. Le lezioni teoriche si terranno a Milano.

## Escursionismo

10/11 settembre - Località Monte Rosa-Capanna Margherita. Sabato: partenza da Cassano ore 5.00 per Alagna, quindi in funivia si raggiunge Punta Indren. Da qui a piedi fino al Rifugio Gniffetti, ore 1.15, 3611 m (pernotamento).

Domenica: si sale alla capanna Margherita m 4545 in circa 4 ore; discesa per lo stesso itinerario.

Equipaggiamento: alta montagna. Difficoltà media.

## SEZIONE DI VERONA

Stradone Scipione Maffei, 8  
Tel. 30555

Apertura Sede:  
mercoledì - giovedì - venerdì dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 22.30.

## 9° Corso d'introduzione all'alpinismo

Direttori: Antonio Pernigo - Gianni Zumerle

Segretario: Umberto Furioni

Lezioni teoriche

Giovedì 15 settembre - Sede CAI ore 21.15 - Inaugurazione del corso; Materiali ed equipaggiamento

Giovedì 22 settembre - Palestra cittadina: nodi

Giovedì 29 settembre - Alimentazione e pronto soccorso

Giovedì 6 ottobre - Topografia e orientamento

Giovedì 13 ottobre - Storia dell'alpinismo

Giovedì 20 ottobre - Geografia e geologia

Giovedì 3 novembre - Preparazione e scelta dell'itinerario

Lezioni pratiche

Domenica 25 settembre - Stallavena. Elementi di tecnica d'arrampicata.

Domenica 2 ottobre - Stallavena. Assicurazione e arrampicata

Domenica 9 ottobre - Ferrata o sentiero alpinistico

Domenica 16 ottobre - Ferrata o sentiero alpinistico

Domenica 23 ottobre - Eventuale recupero di lezioni rinviate

Domenica 6 novembre - Uscita finale in neve.

Iscrizioni ogni mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22.30 a partire dal 31 agosto fino al 14 settembre.

## Gite sociali

4 settembre - Puez (traversata) - escursionistica

9/11 settembre - Gran Sasso - Corno Grande - escurs.-alpinistica

17/18 settembre - Cimon della Pala - alpinistica

24/25 settembre - Catinaccio - Rifugio A. Fronza - Roda di Vael - escursionistica.

## SOTTOSEZIONI DI VERONA

## GRUPPO ALPINO «CESARE BATTISTI»

Via S. Nazaro, 15

Apertura Sede:

Martedì e giovedì: ore 18,30 - 19,30

Giovedì e Venerdì: ore 21,00 - 22,30

## Attività alpinistica ed escursionistica

10/11 settembre - Parco Nazionale del Gran Paradiso. Escursionistica-naturalistica.

18 settembre - Punta di Lagoscuro. Sentiero attrezzato degli Alpini. Alpinistica.

## Lotteria pro nuova sede sociale

Come ormai dovrebbe essere già noto a tutti i Soci (di cui 150 sono intervenuti alla festosa inaugurazione), abbiamo una nuova bella sede dal 24 giugno u.s. Ora abbiamo un nuovo grande appuntamento giovedì 22 settembre per l'estrazione finale della grande lotteria pro nuova Sede. Naturalmente, proseguirà la vendita di, speriamo, tanti altri biglietti anche in considerazione del fatto che, oltre all'estrazione del primo premio (soggiorno gratuito per una persona a Brunico nel febbraio 1989), si procederà anche all'estrazione di altri 26 premi di consolazione. Quindi, si rinnova caldamente l'invito: tutti in sede giovedì 22 settembre!!!

## Numero unico in memoria di Angelo Poiesi

È stata ultimata la stampa del numero unico in memoria di Angelo Poiesi. Molti Soci l'hanno già ricevuto in occasione dell'inaugurazione della Sede, altri sono già venuti in Sede a ritirarlo: invitiamo tutti coloro che ancora non avessero questa nostra pubblicazione, di provvedere al suo ritiro in occasione di una loro prossima visita alla nuova Sede sociale.

## «G. BIASIN»

Via Roma - S. Bonifacio (Verona)

Apertura sede:

giovedì dalle ore 20,30 alle 22,30.

## Gite sociali

11 settembre - Lagorai escursionistica  
25 settembre - Ferrata 5 cime (Pasubio) escursionistica.

## FAMIGLIA ALP.

Via Muro Padri, 52 - Verona

Tel. 8005408

Apertura sede:

giovedì dalle 21 alle 23.

## Gite sociali

10/11 settembre - Cima Peralba - Alpi Carniche - 31° Pellegrinaggio Alpinistico

24/25 settembre - Cinque terre

## GRUPPO ALPINISTICO «VALPOLICELLA»

Via Roma, 52 - San Pietro Incariano

Apertura sede:

giovedì dalle 20,30 in poi.

## Gite sociali

3/4 settembre - Monte Civetta - alpinistica

18 settembre - Giro 5 laghi (Presanella) escursionistica.

## GRUPPO ALPINO SCALIGERO

Via Filippini, 8/A - Verona

Apertura Sede:

mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23.

## Gite sociali

18 settembre - Gruppo del Brenta - alpinistica - escursionistica

## GRUPPO ESCURS. MONTEBALDINO

Via Mons. Gaiter, 2 - Caprino Veronese

Apertura sede:

Giovedì dalle 20.30 alle 22.

## Gite sociali

4 settembre - Alpe di Tires - Denti di Terrarossa

17/18 settembre - Pale di S. Martino

24/25 settembre - Rifugio Tonolini (Val Camonica)

## GIOVANE MONTAGNA

Vicolo S. Lorenzo, 5 - Verona

Tel. 590676

Apertura sede:

mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23

## Gite sociali

11 settembre - Cima Lago Scuro escursionistica

16/17 settembre - Incontro internazionale ad Alagna Valsesia. Tre gite alpinistiche di diversa difficoltà

25 settembre - Faggette della Lessinia - escursionistica.

## SEZIONE DI FIRENZE

Via del Proconsolo, 10  
Tel. 055/2340580

### Gite sociali

Si ricorda che il «programma gite» per il mese di settembre ha dovuto subire alcune variazioni di date per cui l'attività si svolgerà con il seguente programma:

10/11 - Alpi Carniche

11 - Marcia dei Giganti - Org. CAI di Pistoia

15/18 - Giro del Monviso:

Partenza il giorno 15 - ore 13 - per Ponte Chianale; cena e pernottamento. Il

16 salita al rif. Q. Sella attraverso la Valle delle Giargiate, cena e pernottamento

Il 17 traversata, attraverso il Pian del Re, al rif. Ballf - Francia - cena e pernottamento.

Il 18 rientro a Ponte Chianale per il Rif. Gagliardone; desinare sul lago e partenza per Firenze. Arrivo previsto ore 22.

18 - Gita Intersezionale nella Foresta di Campigna; org. CAI di Forlì e S. Sez. di Stia.

23/25 - Rif. Firenze - per il centenario del rifugio - Comitiva a) 23 partenza per S. Cristina e salita al Rif. Firenze; cena e pernottamento.

Il 24 traversata del Sass Rigais - 3030 m - (Gruppo A) e gita al Rif. Puez - (Gruppo B). Ore di cammino 6.

Ore 18 commemorazione con S. Messa al Rifugio.

Il 25 discesa a S. Cristina V.G. per assistere alle numerose manifestazioni organizzate dalla nostra Sez. in colla-

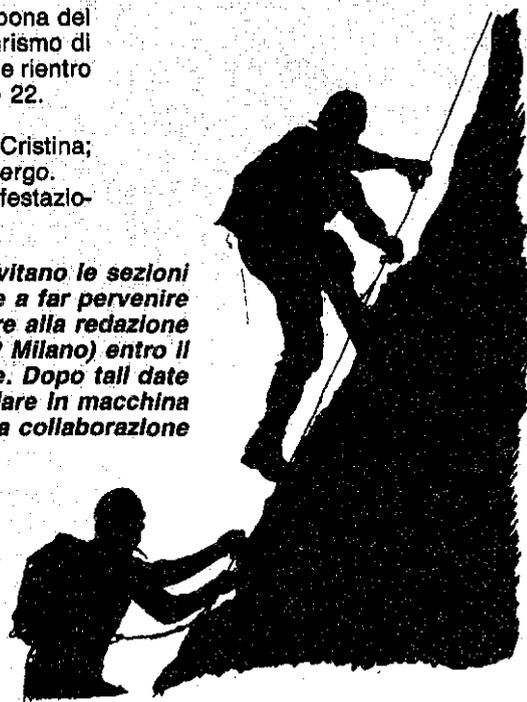
borazione della Sez. di Ratsbona del D.A.V. e con l'Azienda di Turismo di S. Cristina. Pranzo all'aperto e rientro a Firenze previsto per le ore 22.

(Comitiva B)

Il 24 partenza ore 13 - per S. Cristina; cena e pernottamento in albergo.

Il 25 partecipazione alle manifestazioni, insieme alla comitiva A.

*Si invitano le sezioni convenzionate a far pervenire il materiale da pubblicare alla redazione (Via Ugo Foscolo 3, 20122 Milano) entro il primo o il 15 di ogni mese. Dopo tali date non sarà possibile mandare in macchina i testi. A tutti, grazie per la collaborazione*



## LE GUIDE INFORMANO

Associazione Guide Alpine Italiane  
28026 Omegna (No) - Via Carrobbio, 31  
Tel. 0323-63409



### Corsi esami nazionali anno 1988 per aspiranti guide alpine periodo roccia

Le date e la località di svolgimento del corso roccia sono state modificate. Il corso avrà luogo a S. Vito Cadore (Bl) da lunedì 12 a domenica 18 settembre. Ritrovo alle ore 18 precise di lunedì 12 settembre presso l'Albergo Villa Emilia - Via Antelao 10 - 32046 S. Vito Cadore (Bl) - Tel. 0436/9216.

Le norme di partecipazione al corso sono contenute nella circolare del 31 agosto 1987 che tutti hanno avuto.

Il Presidente

(g.a. Giorgio Germagnoli)

### Norme di iscrizione alle prove di «pre-selezione» per l'ammissione ai corsi/esami nazionali per aspiranti guida 1989

Per l'ammissione alle prove di pre-selezione si richiede:

- aver compiuti i 18 anni di età al 30 aprile 1989 (presentare il certificato di nascita)
- certificato medico di idoneità alla professione di guida;
- certificato di cittadinanza italiana;
- certificato penale;
- certificato di studio;
- elenco dell'attività alpinistica e sci-alpinistica degli ultimi tre anni vistato dal Capo guida della località di residenza. Non si accettano domande per attività alpinistica e sci-alpinistica inferiori ai tre anni.

Norme per l'iscrizione: ogni candidato dovrà presentare domanda di iscrizione entro il 18 settembre 1988. La domanda corredata dai suddetti documenti e dalla quota di partecipazione, può essere accettata anche se incompleta della documentazione, purché i documenti mancanti vengano consegnati direttamente all'inizio delle prove. Quota di partecipazione è fissata in L. 200.000 ed è comprensiva della copertura assicurativa contro gli infortuni (massimali 75 milioni per morte, 75 milioni per invalidità permanente) e responsabilità civile verso terzi.

Le spese di soggiorno e degli impianti di risalita sono a carico dei candidati. Per chi desiderasse soggiornare in Albergo, l'organizzazione provvederà a predisporre i posti necessari a prezzi convenienti.

Equipaggiamento di alta montagna adatto a sostenere le seguenti prove: sci-alpinismo, roccia e ghiaccio/misto. Pertanto il candidato dovrà essere provvisto di scarpe da montagna e da sci-alpinismo - giacca a vento, ecc. - occhiali, corda in ottimo stato, rampogni, piccozza, martello roccia/ghiaccio, imbragatura, ecc. - sci da sci-alpinismo, ecc. carta topografica della zona, bussola e ricercatore elettronico da valanga.

Data e località: venerdì, sabato e domenica 7, 8 e 9 ottobre 1988 a Bormio (So)

Ritrovo alle ore 18 precise di giovedì 6 ottobre 1988 presso l'Hotel Nazionale di Bormio (So) - tel. 0342/903361.

### Corso di preparazione

I candidati che supereranno le prove della pre-selezione dovranno obbligatoriamente partecipare al «Corso di preparazione» che si svolgerà subito dopo la stessa pre-selezione.

Il Corso di preparazione si svolgerà a Bormio (So) dalla sera di domenica 9 ottobre 1988 a domenica 16 ottobre 1988.

Quota di partecipazione: la quota di partecipazione all'intero corso/esame nazionale per Aspirante Guida Alpina (compreso il corso di preparazione) da ripartire nei quattro periodi, sarà di complessive L. 2.230.000. Tale quota comprende l'iscrizione, l'assicurazione, le spese di vitto ed alloggio, di istruzione e di esami. Il candidato dovrà versare all'inizio di ogni periodo la cifra relativa alla durata del periodo stesso. Pertanto, all'inizio del Corso di preparazione dovrà versare la somma di L. 600.000 (L. 200.000 per l'iscrizione e L. 400.000 relative al corso di preparazione). All'inizio dei successivi corsi il candidato regolarizzerà le differenze.

Materie di insegnamento. Verranno impartite lezioni sulle seguenti materie: comportamento tecnico ed umano della Guida, leggi e statuti/regolamenti concernenti la professione di guida alpina, nozioni di pronto soccorso, geografia generale, topografia ed orientamento, climatologia, glaciologia, neve e valanghe, storia dell'alpinismo e dello sci-alpinismo.

Norme disciplinari (valide sia per le prove della pre-selezione sia per tutti i successivi corsi).

Non sarà ammesso alcun ritardo nella presentazione alle prove ed ai corsi. Ogni candidato è tenuto a seguire l'orario e le disposizioni che verranno impartite dalla Direzione. È prevista l'eliminazione dalle prove sia per non idoneità, sia per manifesta incapacità tecnica, sia per indisciplina. Le decisioni verranno prese dal Direttore dei corsi unitamente alla Commissione giudicatrice e saranno inappellabili.

Il Presidente dell'A.G.A.I.  
(g.a. Giorgio Germagnoli)

### Corso di didattica per la nomina a guida

Per l'ammissione ai Corsi/esami Nazionali per la nomina a Guida alpina si richiede:

- essere Aspirante Guida ed aver svolto attività come tale per almeno tre anni (sono compresi quelli promossi nel settembre dell'anno 1986).
- aver compiuti i 23 anni di età al 30 aprile 1989;
- certificato penale;
- certificato medico di idoneità alla professione di guida.

Il corso di didattica si svolgerà dalla sera di domenica 9 ottobre a domenica 16 ottobre 1988 a Bormio (So)

Ritrovo alle ore 18 precise di domenica 9 ottobre 1988 presso l'Hotel Nazionale di Bormio (So) - tel. 0342/903361.

Quota di partecipazione all'intero Corso/esame Nazionale per Guida Alpina (compreso il corso di didattica) da ripartire nei tre periodi stabiliti (corso di didattica, sci-alpinismo, ghiaccio/misto), sarà di complessive L. 1.830.000. Tale quota comprende l'iscrizione, l'assicurazione, le spese di vitto ed alloggio, di istruzione e di esami. Il candidato dovrà versare, all'inizio di ogni periodo, la cifra relativa alla durata del periodo stesso. Pertanto, all'inizio del corso di didattica, dovrà versare la somma di L. 600.000 (L. 200.000 per l'iscrizione e L. 400.000 relative al corso di didattica), che dovrà pervenire direttamente all'A.G.A.I. in Omegna, entro il 18 settembre 1988, unitamente alla scheda di iscrizione ed ai documenti richiesti.

Equipaggiamento di alta montagna adatto a sostenere le prove di sci-alpinismo, roccia, ghiaccio/misto.

Il presidente dell'A.G.A.I.  
(g.a. Giorgio Germagnoli)

# SISTEMA ATTAK

Trionic Attak nasce dallo sviluppo del brevetto

Trionic del quale conserva le caratteristiche originali e migliora in - bloccaggio della ghetta, - tenuta del tacco e - confort nel movimento.

Trionic Attak è un sistema completo di costruzione per avere scarpe ai massimi livelli di prestazione e confort.

# SCARPA®

IN ASOLO...DAL 1938

## calzature da montagna

## GHETTA ATTAK

È dotata di una nuova soletta disegnata congiuntamente alla suola.

Conserva le caratteristiche della Trionic Yeti di protezione dell'intera tomaia della

scarpa e di impermeabilità mediante il bordino intorno al margine inferiore della soletta che va ad incastrarsi nella scanalatura attorno alla parte anteriore della suola.

È stata apportata un'aggiunta essenziale realizzando una nuova fascetta trasversale che va ad incastrarsi esattamente nella scanalatura sagomata sotto la pianta del piede, assicurando così un bloccaggio perfetto in tutte le condizioni.

Una maggiore curva naturale (toe spring) aumenta il confort della camminata.



## TACCO ATTAK

Disegnato per aumentare la tenuta in discesa, il tacco Attak mantiene l'azione "rolling" del tacco Trionic - essenziale per il confort nella camminata. L'angolatura accuratamente studiata delle borchie del tacco provvede ad una transizione graduale sulla suola. Tutto questo diminuisce l'effetto di scossa trasmesso al momento dell'impatto del tacco. Le pareti laterali leggermente svasate provvedono ad una superficie di contatto più larga e quindi più stabile. L'aspetto aggressivo della configurazione del tacco è praticamente tradotto in una tenuta estremamente positiva in discesa.

## CONFORT ATTAK

A parte le caratteristiche di confort incorporate nel tacco, la parte anteriore della suola come pure la costruzione delle pedule Attak sono state specificatamente disegnate per aumentare il confort della camminata.

La scanalatura sotto la pianta, accuratamente locata, ha un duplice scopo: non solo accoglie la nuova fascetta trasversale della ghetta, ma segue la linea della piega della pianta del piede.

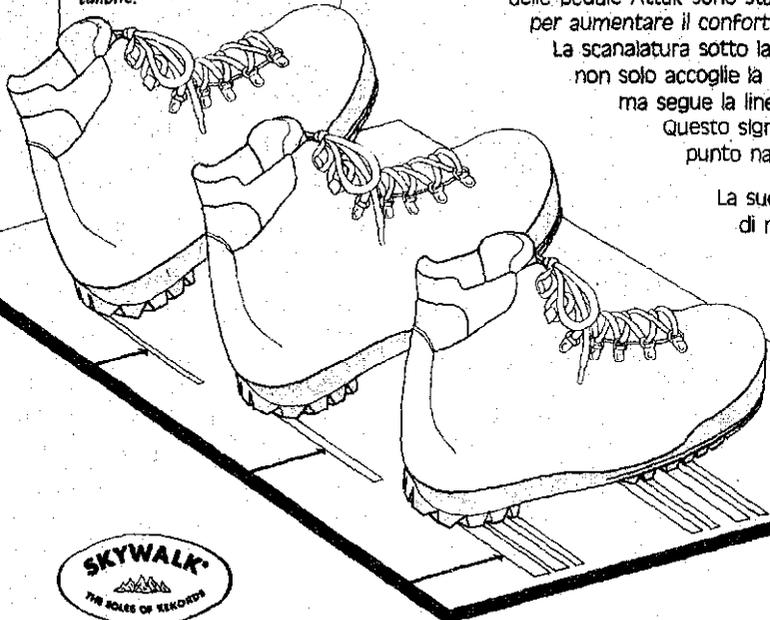
Questo significa che la suola si piegherà automaticamente nel punto naturale più confortevole nel camminare.

La suola Attak è completata da un sottopiede preformato di nylon, Performance Flex, graduato per ogni misura per assicurare caratteristiche di prestazione costanti e disegnato appositamente per dare eccellente sostegno del piede, particolarmente in traversata o camminando su superfici rocciose...

A complemento di questo sottopiede è stata disegnata una nuova forma per dare un maggiore "toe-spring", con il vantaggio che ora la curva naturale della parte anteriore della pianta è stata aumentata.

In pratica questo porta ad una significativa riduzione della pressione del tallone sulla scarpa riducendo la possibilità di formazione di bolle in questa zona delicata e sensibile.

L'angolatura delle borchie del tacco diminuisce l'effetto "scossa" dell'impatto del tallone.



Attak Sole and Heel are registered Berghaus Designs.  
Trionic Rand and Sole Fitting Groove are patented BERGHAUS designs.  
SKYWALK is a Registered T.M. of Frigo Industria Gamma.

**CALZATURIFICIO  
S.C.A.R.P.A. S.R.L.**

Viale Tiziano, 26  
31010 Asolo-TV  
Italia

Telefono 0423/52132-55582

